

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale.

Presidente Caredda: Buonasera, diamo inizio al Consiglio Comunale, buonasera al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri presenti, le persone che ci ascoltano su *Centro Mare Radio*, le persone presenti in aula. Chiedo di fare silenzio, stiamo inizio al Consiglio Comunale, quindi, chiedo silenzio, stiamo inizio al Consiglio Comunale, grazie. Silenzio in aula per favore. Dottoressa l'appello per favore.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea.

Presidente Caredda: Hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. 17 presenti, il numero è legale, è arrivato anche il Consigliere Ascitutto, in questo momento.

OGGETTO: Lettura Ordine del Giorno; Intervento del Sindaco.

Presidente Caredda: Allora l'Ordine del Giorno di oggi, Mozioni e interrogazioni, Variazione al bilancio annuale di previsione suoi allegati dell'esercizio finanziario 2011, Integrazione, PIP artigianale Piani di Vaccina zona E2 di PRG, Approvazione quarta variante urbanistica ai sensi dell'articolo 1 bis della Legge Regionale 36/87, Punto b) bando per l'assegnazione dei posteggi del mercato settimanale della domenica siti in via Firenze. La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente, buonasera a chi ci ascolta, ai Consiglieri, ai cittadini che ci ascoltano sia in aula che a casa. Io penso sia doveroso da parte mia, prendere la parola, dopo la seduta della volta scorsa, seduta nella quale sicuramente i toni della discussione sono saliti oltre il normale. Voglio prendere la parola innanzitutto per dire ai cittadini che non erano presenti, e quelli che magari hanno letto i giornali, hanno letto i siti, che non è successo quello che c'è scritto sui giornali. Questo lo dico per rivendicare non solo la dignità del Consiglio Comunale, la sua capacità di autoregolamentarsi, la dignità delle istituzioni e dispiace vedere come organi di stampa, anche importanti, che non erano presenti, quindi, magari potevano basarsi sui registri, sui verbali. Possono aver fatto credere ai cittadini, leggo qui un giornale importante, c'è stato bisogno dell'intervento dei Carabinieri per sedare gli animi. Quando sono venuti i Carabinieri non c'era nessuno in quest'aula, perché il Consiglio Comunale aveva tranquillamente votato il punto all'Ordine del Giorno, e i Consiglieri erano chi al bar, chi per le scale, chi stava parlando, quindi, una notizia totalmente falsa, detta da un giornale pure importante. Su un altro sito si parla di, fa quasi ridere insomma fa pensare all'asilo, palline di carta gettate da un Consigliere all'altro, chi era presente sa che questa cosa è falsa, non è assolutamente vera. Però serve a dire che magari quella carta era una carta scomoda, in realtà questa cosa non è vera. Dice un altro giornale, sono volate minacce, spintoni fino all'arrivo dei Carabinieri, chi era qui sa che tutto questo non è vero. Che cosa è vero? Che i toni si sono alzati, della voce, questo ogni tanto accade, questo non è bello, io rivendico un fatto, che in un consesso, in un insieme di persone, in un Consiglio Comunale, in Parlamento, si hanno diverse responsabilità, si sentono diverse responsabilità e, quindi, mi assumo la responsabilità, essendo il Sindaco di questa città, anche se in Consiglio Comunale il ruolo più importante, è quello del Presidente del Consiglio Comunale, di prendermi, insieme a tutto il Consiglio Comunale, io ho la parte maggiore di questa responsabilità. Perché anche se si è offesi, anche se si è fatti oggetto di falsità o di cose non vere, alla fine i toni debbono rimanere sempre gli stessi, però sia chiaro tutte queste cose scritte qui non sono accadute e dispiace che l'informazione tenti, o non si renda conto che discredita le istituzioni, far credere cose che non sono vere, alla fine non giova a nessuno. Dette queste cose, un'altra cosa voglio rivendicare, se uno leggesse soltanto quello che c'è scritto qui o leggesse alcuni siti, alcuni mezzi di informazione, diciamo, informatici, quelli più moderni, sembrerebbe che a Ladispoli la politica si è ridotta soltanto a chi dice una cosa, chi ne dice un'altra, chi accusa. Io penso che questo, non so quanto sia voluta questa cosa, e quanto si sia estesa a tutto il resto dell'Italia, non lo so, ma tutte queste cose alla fine fanno dimenticare i problemi veri. Io ho provato a far riflettere qualcuno, abbiamo provato a far riflettere qualcuno, stanno mettendo una discarica a 5 km da Ladispoli, e questa discussione sembra che non interessi, ai mezzi di informazione non interessa. Cioè Malagrotta, se non cambiano i programmi, verrà a 5 km da Ladispoli, attaccata a Val Canneto, e a 4 km da San Nicola, questa cosa non si discute sui luoghi dove

invece, si parla di palline di carta accartocciate. Anzi abbiamo letto la volta scorsa, che la Regione, l'assessorato regionale ai servizi sociali alla famiglia, dice ai Sindaci protestati perché altrimenti scompaiono i servizi sociali nel Lazio. Cioè da 80.000.000,00€ si passa a 3.000.000,00€ di spesa sociale, allora io penso che i Consiglieri Comunali sono stati... anche a preoccuparsi di questi problemi. Oggi è arrivata una lettera di un gruppo regionale, ma la notizia era già nota, la Regione Lazio per motivi economici di bilancio, ha bloccato tutti i pagamenti fino al 31 dicembre. Cioè non arriverà più una lira di quelle dovute, di quelle che servono poi a pagare i fornitori, fino al 31 dicembre, questi problemi sembra che non interessino quelli che parlano di palline di carta. Io penso che i problemi siano questi, sono quelli dei pendolari, noi faremo un'assemblea prossimamente perché ci sono 25 cittadini denunciati da Trenitalia, anche questa è una cosa che non sta all'Ordine del Giorno del dibattito delle forze politico. Dico alcune cose per rivendicare quello che significa essere amministratore nella città, prendo l'agenda degli ultimi 10 giorni, siamo andati a Roma per parlare dell'impianto di smaltimento in Provincia, 8 giorni fa, siamo andati in Regione dall'Assessore al turismo per parlare del finanziamento che era stato promesso, adesso è stato ridotto al 50%, una settimana fa, Assessore regionale al finanziamento, ottenendo il mantenimento del 50%, almeno di quello che era stato impegnato. Ieri sono stato in Provincia a parlare con il Presidente dei finanziamenti che riguardano questo territorio, a cominciare, ad esempio, dalla terza entrata a Ladispoli, sul viale Mediterraneo. Quei 4.500.000,00€ che sembravano dietro l'angolo per fare il ponte di viale Mediterraneo, l'ingresso da Palo, e sono bloccati anche quelli per motivi economici. Ieri sono stato in Provincia a parlare con il Presidente Zingaretti di questo finanziamento, di tutti gli altri, domani vedremo il capitano dei Carabinieri di Civitavecchia, per parlare della caserma dei Carabinieri, perché si è sbloccata una situazione anche al TAR e, quindi, si può firmare il contratto della caserma dei Carabinieri. Domani viene il capitano dei Carabinieri, domani pomeriggio ci sarà un'assemblea con i balneari per parlare della situazione del litorale, degli stabilimenti. Venerdì mattina andiamo, vado in Regione per parlare di demanio, assessorato regionale, ieri sera abbiamo fatto un'incontro per capire come applicare il piano casa a Ladispoli. Stasera c'è il Consiglio Comunale, domani sera ce ne sarà un altro, da stamattina che stiamo in questo Comune, ma non la dico perché uno sia alla ricerca delle medaglie o dei busti, è il dovere di un amministratore. Però i cittadini devono sapere che noi questo facciamo, durante il giorno, non quel teatrino che dura un'ora, un'ora e mezza durante alcune interrogazioni, perché è proprio un teatrino, quella è un'altra cosa non c'entra niente con l'Amministrazione. Stiamo provando in tutti i modi di non interrompere i servizi sociali della risocializzazione degli anziani, che facendo servizi utili, magari con 200,00€-300,00€ al mese, fino al 31 dicembre potranno avere questo supporto, magari per pagarci qualche bolletta. Perché con il taglio dei fondi rischiano, noi stiamo rischiando di mandarli tutti a casa, e dire ci vediamo il prossimo anno. I Consiglieri Comunali fanno le commissioni continuamente, anche oggi pomeriggio, i funzionari lavorano su bilanci che sono risicati, gli Assessori cercano di far quadrare, questo significa amministrare una città, non quel teatrino che dura, ripeto, qualche volta un quarto d'ora, qualche volta venti minuti. Comunque, detto questo, e lo dico perché ci ascolta cominciando dai giovani, noi possiamo sbagliare o non sbagliare, ma il tempo lo passiamo a fare queste cose, non le altre cose, ripeto, possiamo sbagliare o non sbagliare, ma ci occupiamo di questi temi. Dalla sicurezza, ai servizi sociali, al territorio, all'evasione, al demanio, al balneari, ai pendolari, di queste cose. Detto questo, comunque, ripeto, se uno è Sindaco in una città ha più responsabilità di altri, quindi, io mi prendo la mia di parte e dico chiaramente, lo vorrei dire al Consigliere che stasera non c'è,

Giovanni Ardita, spero che venga dopo. Volevo dire a lui in primis e anche tutti gli altri, che qualsiasi cosa verrà detta stasera, le altre sere, io non dirò nemmeno una parola perché ho capito una cosa, che quando si viene attaccati anche in maniera così dura, non serve a niente cominciare a litigare. Intanto i cittadini ci conoscono, almeno molti ci conoscono, tanti, e ci conoscono per una vita, per vent'anni, per trent'anni, dieci anni, quindi, non c'è bisogno di dimostrare che quella cosa non è vera. Quindi, qualsiasi cosa sarà detta, con qualsiasi tono, fermo restando che poi la gestione dell'aula è del Presidente del Consiglio Comunale, per quanto mi riguarda non riceverà mai una risposta dello stesso tono. Quindi, per quanto mi riguarda non ci saranno momenti nei quali, qualsiasi cosa, ripeto, qualsiasi cosa verrà detta nei nostri confronti, perché il miglior giudizio di verità poi sono i fatti e non soltanto le parole che vengono dette così in libertà.

Presidente Caredda: Ovviamente quando è successo il fatto, presiedeva il Vice Presidente Voccia, mi ero allontanata un attimo, però posso affermare a gran voce, che Forze dell'Ordine in quest'aula non le ho viste, quindi, confermo pienamente quello che ha detto il Sindaco. Sarebbe forse opportuno che una rettifica sui giornali venisse fatta, perché i giornali devono scrivere la verità, non devono amplificare cose che magari sono successe ma non nella maniera nella quale sono state descritte. La parola al Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente, io non posso che confermare, come Vice Presidente del Consiglio, quanto detto dal Presidente, io presiedevo l'Aula e si creò un clima alquanto sgradevole, usiamo questo termine, e sospesi il Consiglio Comunale. Carabinieri non li ho visti, li ho visti fuori per strada, qui all'interno non c'è stato niente, io non li ho visti. Detto questo, passo alle interrogazioni.

Presidente Caredda: Aspetti Consigliere, no ci stanno altri Consigliere sull'Ordine dei lavori e poi abbiamo mozioni e poi interrogazioni.

Cons. Voccia: Beh io l'avevo pregata l'altra volta, visto che avevo preso pure il tempo dei miei colleghi.

Presidente Caredda: Per me non c'è problema Consigliere, se l'Aula

Cons. Voccia: Se lei mi garantisce che poi dopo io le posso fare, mi sento anche...

Presidente Caredda: Abbiamo una sola mozione, Consigliere.

Cons. Voccia: Benissimo, grazie Presidente.

Presidente Caredda: Prego. C'è il Consigliere Penge, sempre mi auguro sull'ordine dei lavori.

Cons. Penge: Sì sull'ordine dei lavori.

Presidente Caredda: Già ha segnato Ardita

Cons. Penge: No Presidente, volevo capire come voleva procedere stasera, volevamo capire così, dato che c'è la prima, la seconda.

Presidente Caredda: Allora Consigliere, prima interrogazioni, variazione al bilancio, e poi l'integrazione, che è il punto a, e il punto b, come abbiamo convocato.

Cons. Penge: Ma in seconda convocazione o in prima in questo momento?

Presidente Caredda: Allora adesso siamo in prima convocazione, quando passiamo all'integrazione, seconda convocazione, perché quei punti erano già in Consiglio Comunale, la scorsa volta. È stato scritto chiaramente nell'Ordine del Giorno, comunque.

Cons. Penge: Sì, sì, ma la variante si vota in seconda o in prima? Perché non si è capito bene.

Presidente Caredda: Il voto è qualificato, perché comunque è una variante urbanistica, come un Regolamento.

Cons. Penge: Ok, no questo volevamo sapere.

Presidente Caredda: Undici mani praticamente.

Cons. Penge: Ok.

Presidente Caredda: Si parla come convocazione, in seconda, perché la scorsa volta sappiamo bene come sono andati i punti, che non sono stati discussi, pur essendo all'Ordine del Giorno.

Cons. Penge: Io non lo so perché non c'ero.

Presidente Caredda: Consigliere Lauria, no no solo quei due punti che sono andati in seconda convocazione, Consigliere Lauria ha chiesto la parola.

Cons. Lauria: Sì la ringrazio Presidente, solo se è possibile però

Presidente Caredda: Anche Ruscito, sì sì c'è Lauria, Ruscito e Ardita, prego Consigliere.

Cons. Lauria: Me lo deve permettere lei, solo se è possibile integrare un po' ciò che diceva il Sindaco poco fa, quindi, se c'è questa possibilità di ragionare attorno a quello che è successo l'altra sera, brevemente, magari anche perché

Presidente Caredda: Molto brevemente perché altrimenti.

Cons. Lauria: Sì intanto la conferma

Presidente Caredda: Più che altro per non innescare ulteriori polemiche, Consigliere.

Cons. Lauria: No, no era solo per confermare un po' quello che

Presidente Caredda: Dobbiamo lavorare

Cons. Lauria: diceva il Sindaco su alcuni punti, però è un'occasione d'oro, quindi, la conferma che quelle situazioni riportate secondo, io definisco con un linguaggio elegante,... da parte di alcuni giornalisti, fermo restando che c'è un buon giornalismo anche qua a Ladispoli. Ma insomma a volte si esagera nel fantasticare, nel dire le cose che appartengono, secondo me, a questo atteggiamento qui. Però è un'occasione d'oro per dire anche sottolineare, secondo me, un aspetto che sovente viene trascurato, io so che sono abbastanza minoritario su questo aspetto. Se noi decidessimo una volta per tutte, di far Consigli Comunali, non solo la sera dopo aver lavorato 12 ore, forse la lucidità, le riflessioni più contenute, il non magari aggredire a certe reazioni, a certe provocazioni spropositate, io ritengo che forse alcuni teatrini potrebbe essere evitati. Questo perché se si lavora 8, 9, 12 ore, a tutti i livelli, il Sindaco sta qui 10 ore, chi fa la professione eccetera, potremmo evitare degli atteggiamenti a volte oltre le righe. Quindi, io colgo quest'occasione affinché questo Consiglio Comunale, nel rispetto dell'ora scelta ormai da tempo, perché è ormai una prassi consolidata e sembra che non può essere spostata neanche di un'ora, di un centimetro, io credo che su questo dovremmo fare una riflessione. Io insisto su questo aspetto qua, noi siamo, penso forse l'unico Comune che fa Consigli Comunali in Italia alle 9 di sera. Certamente quando ci siamo presi un impegno, abbiamo preso un impegno, sapevamo di questa prassi, però io personalmente non ho sottoscritto che tutti i Consigli Comunali, sarà sempre questo il dovere di venire qua alle 9 di sera. Cerchiamo un po' di ragionare anche con equilibrio su questo tema qui, perché è un tema che sembra quasi che non si possa affrontare, ripeto, questo anche per un discorso di lucidità, di rispetto tra noi, e soprattutto perché qui assumiamo, ci assumiamo delle responsabilità rispetto a certi deliberati, anche importanti. E, quindi, venire a lavorare in Consiglio Comunale dopo 8, 12 ore di lavoro, credo che non sia proprio il massimo. Grazie Presidente.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Consigliere, io personalmente ritengo che non sia dovuto all'orario, certe scaramucce, ma probabilmente altri fattori, fermo restando che la sua proposta la porteremo nella conferenza dei capigruppo, ne parleremo insieme, vediamo di trovare un equo contemperamento degli interessi. Consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: Sì, soltanto per dire due parole su quello che è stato l'intervento del Sindaco, che io condivido soltanto in parte. In quanto ha fatto tutto un elenco di cose che ha fatto, sta facendo, e che sono legittime perché è il suo dovere, è il primo cittadino, quindi, è giusto che vada in certi luoghi a chiedere finanziamenti, a chiedere fondi, per quanto riguarda quella che è l'Amministrazione di Ladispoli. Però si è dimenticato magari di dire che di fondi ne abbiamo persi tanti per nostre colpe, per nostre negligenze, sia fondi regionali, finanziamenti sulla scuola e altri finanziamenti. Non abbiamo partecipato a moltissimi bandi regionali, avremmo potuto partecipare e magari avere buon esito e, quindi, probabilmente stiamo già in campagna elettorale perché, insomma, piangersi addosso sul fatto che c'è una crisi che oramai sono un paio di anni che è a carattere mondiale, europeo, italiano, regionale, provinciale e di conseguenza comunale. È vero che forse a livello comunale il risvolto definitivo e finale è il peggiore, però secondo me, bisogna saper spendere i soldi

che abbiamo a disposizione, saper spendere bene i soldi che abbiamo a disposizione, per cui questo è importante. Per quanto riguarda

Presidente Caredda: Scusi Consigliere la devo interrompere, non possono essere esposte delle scritte, allontanate cortesemente queste persone, grazie. Intervenite per favore, dobbiamo riprendere i lavori, quindi, cortesemente, chiedo alla Polizia Municipale di intervenire, grazie. Abbassano i cartelli possono stare, dovete far levare i cartelli, grazie. Allontanateli dall'aula, se continuano a fare, questo comportamento non può essere tenuto, stanno interrompendo i lavori del Consiglio Comunale, allontanate queste persone dall'aula, grazie. Il Consiglio è sospeso.

Sospensione del Consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Intervento del Sindaco.

Presidente Caredda: Allora non è consentito l'esposizione, riprendiamo il Consiglio per favore, l'esposizione di cartelli e striscioni e l'uso di qualsiasi altro mezzo, che interferisca, per cortesia fate rispettare l'ordine, fate rispettare l'ordine, è chiaro? Lei non può esporre nessun cartello, ha capito, lo capisce l'italiano o non lo capisce? È chiaro? Silenzio, altrimenti deve uscire, silenzio, silenzio, mi rivolgo alla polizia municipale, li dovete allontanare, è chiaro? Chiedo alla polizia municipale, chiamate i Carabinieri per favore, dobbiamo riprendere i lavori, non abbiamo tempo da perdere, grazie, chiamate i Carabinieri. Non è consentito l'esposizione di cartelli, striscioni e l'uso di qualsiasi altro mezzo che interferisca con l'esercizio delle funzioni del Consiglio, o rechi disturbo allo stesso. Faccia l'appello, se c'è il numero legale bene, altrimenti saltiamo, eh beh, stiamo a perdere tempo qua. Dottoressa l'appello per favore.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea.

Presidente Caredda: Devono levare i cartelli, l'avete capito sì o no? Il numero è legale. Allora se non riusciamo a riportare l'ordine in quest'aula, il Consiglio Comunale deve essere sospeso, non riusciamo a riportare l'ordine, risospendiamo il Consiglio.

Sospensione del Consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Intervento del Sindaco.

Presidente Caredda: Riprendiamo i lavori per favore, probabilmente qualcuno si diverte a vedere queste cose, vedo sorrisi in aula, mah, se questa è democrazia, chiudiamo un attimino la porta. Dottoressa l'appello per favore.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero è legale Presidente.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa, allora riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale, fermo restando che volevo dare lettura del Regolamento del Consiglio Comunale, l'articolo 52 che prevede esattamente "comportamento del pubblico".

Il pubblico che assiste all'adunanza del Consiglio deve restare nell'apposito spazio allo stesso riservato, tenere un comportamento corretto, astenersi da ogni manifestazione di assenso o dissenso dalle opinioni espresse dai Consiglieri, o dalle decisioni adottate dal Consiglio. Comma 2°, non è consentita l'esposizione di cartelli, striscioni, e l'uso di qualsiasi altro mezzo, che interferisca con l'esercizio delle funzioni del Consiglio o rechi disturbo allo stesso. I poteri del mantenimento dell'ordine nella parte della sala destinata al pubblico, spettano discrezionalmente al Presidente, che li esercita avvalendosi dell'opera dei vigili urbani. A tal fine due di essi sono sempre comandati di servizio per l'adunanza del Consiglio Comunale, alle dirette dipendenze del Presidente. la Forza Pubblica può entrare nell'aula solo su richiesta del Presidente, e dopo che sia stata sospesa o tolta la seduta. Credo che sia stato chiaro, e auspico che una parte del nostro Regolamento del Consiglio Comunale, espressione di democrazia, venga riportato dai giornali. Avevo il Consigliere Ruscito scritto a parlare, prego Consigliere.

Cons. Ruscito: Sì certo non è difficile magari continuare il discorso di prima, considerato che il clima non è certo dei migliori, però niente volevo semplicemente dire che oramai penso anche l'ultimo dei disinformati sappia che tipo di crisi c'è in questo momento, a tutti i livelli. Per cui insomma piangersi addosso ogni volta, non serve, serve amministrare bene, spendere bene i soldi che abbiamo. In riferimento a quello che è successo l'altro giorno, al Consigliere Ardita volevo soltanto precisare alcune cose, considerato che eravamo tutti presenti. Che, secondo me, probabilmente sia uscito dalle righe anche con gli interventi che sono stati fatti, però ripeto, un Consigliere Comunale eletto dai cittadini, è tenuto a sedere in aula e fare gli interventi e dire ciò che crede e ciò che possa essere utile alla causa dei cittadini. Per cui noi riteniamo che qualsiasi intervento può essere condannato, come io ho fatto l'altro volta nei confronti del Consigliere Ardita, quando intervenne nei confronti del segretario generale. Chiese addirittura un atto di censura, ma non è che mi sono alzato e sono andato vicino al Consigliere Ardita minacciandolo, insomma, cosa che l'altro giorno

comunque è successa, perché non possiamo negare che tutti siamo rimasti al proprio posto. Qualcuno si è alzato, qualcuno si è avvicinato al Consigliere Ardita, e di fatto è stato preso comunque a male parole, almeno, e non voglio andare oltre, per cui ritengo che certo nervosismo vada tenuto nelle tasche. Per cui ognuno deve stare al proprio posto e semmai ci fossero gli elementi e semmai si pensasse di essere lesi nella propria dignità, ci sono altre strade, altre vie e sono quelle legali. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie, la parola al Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Buonasera a tutti, saluto il pubblico presente e gli ascoltatori di *Centro Mare Radio*. Ringrazio per l'intervento, il Consigliere Ruscito, e devo dire che finalmente c'è qualcuno che ha il coraggio di dire la verità, perché dal confronto politico, passare che uno si alza dalla propria poltrona, e andare dall'oppositore, ritengo che non sia stato un modo elegante. Per il resto io sulla Voce, non ha replicato a quello che è scritto, e invito tutti i cittadini ad ascoltare la registrazione di quel Consiglio Comunale, perché credo che non si può pretendere cose che ho ascoltato molte volte qui in aula, che va contro i principi della democrazia. Perché io ho sempre affermato che chi ha vinto le elezioni deve governare, e chi sta all'opposizione deve controllare, io invece più di una volta ho ascoltato dai banchi della maggioranza un'invito a isolare Ardita perché faceva opposizione e si pretende che l'opposizione non ci debba essere. Questo è un principio che io non condivido, credo che anche su queste cose, questi argomenti siano stati trattati anche da alcuni Consiglieri della maggioranza, che hanno espresso il loro dissenso in quanto nella democrazia è giusto che ci sia, ripeto, il concetto principale, una maggioranza che governi e un'opposizione che debba controllare. Non credo che io mi sia alzato nei banchi degli altri, per alzare le mani, non ho detto parolacce, e soprattutto non posso avere il timore, quello che è successo l'altro giorno è stato un fatto grave. Forse che dobbiamo raccontare alle autorità, che c'era anche un precedente un mese prima, dove qualcuno ha fatto finta di niente, che dopo che avevo letto l'interrogazione, dal comunicato stampa fatto dai Carabinieri, sul litorale, mi sono trovato una strana presenza in aula, dopo un quarto d'ora, venti minuti. Io sono dell'idea che nessuno, qualcuno mi può criticare nel come posso fare opposizione, ma nessuno può pretendere che non ci debba l'opposizione. Questo ritengo che è un principio che anche i cittadini di Ladispoli, gli elettori, ci tengono particolarmente che ci sia una città che in questi 4, 5 anni abbia governato, si prenda le sue responsabilità, di quello che ha fatto e l'opposizione ha il dovere di controllare, di presentare le interrogazioni. A volte si arriva a delle frasi offensive, cioè non è bastato l'esempio dell'altro giorno, io ho sentito prima mentre stavo venendo qui, alla radio in macchina, il teatrino del quarto d'ora, il teatrino di un'ora fatto dall'opposizione. Allora significa che non è che si vuole cercare un equilibrio e la quiete, la solita provocazione, poi proprio in quel Consiglio Comunale non credo che io mi sia espresso scendo giù e ti prendo a calci, l'ha detto qualcun altro. E questo non lo dice Giovanni Ardita, lo dicono i giornali, ma sicuramente si ascolta la registrazione su *Centro Mare Radio*.

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni.

Vice Presidente Voccia: Allora passiamo all'Ordine del Giorno, sostituisco momentaneamente il Presidente, Mozioni. Prego Consigliere Di Girolamo.

Cons. Di Girolamo: Solo una domanda, Presidente, grazie. Nel frattempo ci si può prenotare anche per le interrogazioni oppure dopo, insomma.

Vice Presidente Voccia: Sì la scrivo.

Cons. Di Girolamo: Grazie.

Vice Presidente Voccia: Sulle interrogazioni? Allora abbiamo questa mozione di Giovanni Ardita, prego Giovanni, se la vuole espletare. Gliela do io Ardita, venga ne ho due copie che sono uguali, identiche.

Cons. Ardita: Allora la mozione riguarda una convenzione da parte del Comune, se è possibile con una università telematica, e ho premesso che il Comune di Ladispoli ha più di 42 mila residenti. Che sono presenti nel nostro territorio 4 istituti superiori con numero elevato di giovani studenti, che tra i residenti un buon numero di lavoratori che non hanno potuto intraprendere o hanno sospeso il corso di studi universitari per motivi di lavoro, che nell'ambito comprensoriale non esistono strutture universitarie o sezioni distaccate che permettano ai cittadini di Ladispoli di poterne usufruire. Considerato che l'università telematica Unicusero ha mostrato l'interessamento allo scopo di porre in essere una convenzione vantaggiosa per il nostro Comune, proponendo di istituire un ufficio all'interno della nostra Amministrazione, senza nessun onere a carico di quest'ultima. Che raggiungendo un numero superiore a 60 iscritti annui, vi sarà la possibilità di istituire un polo universitario, che la convenzione con un università telematica rappresenterebbe un grande vantaggio per i giovani, e meno giovani. Che in questo momento di grande crisi economica hanno difficoltà con un lavoro precario, poter coprire le spese di viaggio, di testi universitari e di spese quotidiane che si affrontano raggiungendo un polo universitario a Roma. Che l'offerta formativa dell'università telematica Unicusero si articola nelle seguenti facoltà e connessi corsi laurea, economia, giurisprudenza, scienze politiche e scienze alla formazione. Che tale l'offerta, considerati i corsi di laurea in essa proposti, consentirebbe anche di attivare verso il personale dipendente del Comune, un accrescimento professionale e formativo. Poiché risulta anche dalle direttive emesse dal dipartimento della funzione pubblica nel corso degli anni, che entrambi i suddetti fattori vengono considerati come una dimensione costante, fondamentale del lavoro e della valorizzazione del personale, è uno strumento essenziale nella gestione delle risorse umane. Che tra i suoi scopi istituzionali l'università pone grande attenzione alla funzione degli stage, dei tirocini nelle aziende, o presso Enti pubblici o privati, favorendo in tale maniera l'acquisizione dell'esperienza ai giovani laureati, indispensabili ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Che la stessa università ha in corso convenzioni di studio con l'arma dei Carabinieri, con la Guardia di Finanza, oltre che con associazioni di categoria collegate alla Polizia di Stato. Il Consiglio impegna il Sindaco a valutare l'importanza dell'istituzione di una università telematica a Ladispoli, che nel suo crescente sviluppo democratico sente la necessità di avere dei servizi importanti, per la crescita culturale dei propri cittadini residenti nel territorio. Io volevo far

presente, Presidente, che ho avuto l'opportunità di conoscere il direttore dell'università telematica, in quanto da dirigente nazionale dell'UGIL alla Presidenza del Consiglio, e con la Polizia di Stato, hanno fatto una convenzione, allora il direttore mi ha detto io sarei anche disposto a incontrare l'Amministrazione Comunale, se siete interessati a fare una convenzione con noi. Questo sicuramente un discorso di concorrenza, non so se ci sono altre università, nella correttezza io ci terrei, voglio sapere se è una cosa fattibile. Perché se invece si fa un discorso solo per la conoscenza diretta, ad esempio, della Unicusano non è quello il fine, ma il fine sarebbe anche, se non è con la Unicusano, con altre università, poter avere delle convenzioni che sono a vantaggio sia del personale del Comune ho detto, e dei cittadini. In un territorio dove tra Ladispoli e Cerveteri sicuramente abbiamo più di 80 mila abitanti, e per raggiungere una università si devono recare a Roma, i cittadini, con tutti i svantaggi. Io credo potrebbe essere una iniziativa positiva da valutare.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Cervo.

Cons. Cervo: Grazie Presidente, buonasera a chi ci ascolta, al pubblico in sala. Io ringrazio il Consigliere Ardita che mi dà l'opportunità, forse da me poco pubblicizzata, di dire che circa 9 mesi fa, 10 mesi fa, quando il Sindaco mi ha dato la delega al personale, già di instaurare una università telematica per il personale, un ciclo di laurea breve triennale, più i 2 anni per chi vuole, chiaramente specializzarsi. Nell'ambito di questa convenzione già messa in campo, con questa università telematica, io ho conosciuto anch'io i responsabili, c'è addirittura l'aspetto legato ai cosiddetti crediti formativi che prima la riforma Berlinguer, arrivavano a 110 per i colleghi che l'hanno sottoscritta dai Vigili urbani, quindi, 110 su 180. Adesso dopo diverse riforme succedutesi nell'ambito della riforma universitaria, non più di 60 e, quindi, i nostri dipendenti del Comune di Ladispoli, laddove lo vogliono, hanno una convenzione sia in termini economici vantaggiosa e, nel contempo, così come prevista dalla normativa sui crediti formativi per i dipendenti pubblici, hanno anche un abbuono a secondo della categoria, del livello e delle professionalità esperite durante la vita erodica, fino a un massimo di 60 punti. Questa cosa insieme ad altre università, che posso enunciare proprio per non canalizzare solo so un unico (*omissis*) chi più ne ha più ce ne metta, noi siamo aperti, sul mandato del Sindaco, a stipulare convenzioni con le diverse università. Perché quella che lei dice, Unicusano, è particolarmente legata a materie di tipo umanistiche o di scienze di tipo legali, (*omissis*) magari ha un indirizzo più scientifico, quindi, noi siamo aperti effettivamente a stipulare convenzioni con tutte. Perché abbiamo, come interesse primario, su quello che era il programma a suo tempo messo in campo, e sul mandato del Sindaco, a incentivare laddove è possibile sia l'aspetto di una mobilità inferiore nell'andare verso Roma, e sia per come si suol dire mettere in moto meccanismo virtuoso che possa effettivamente fare redarre quello che può essere il grado di istruzione complessivo dei ragazzi e non solo dei ragazzi, perché è aperto anche alla popolazione anche più anziana. Quindi, in questa logica, ringrazio che mi dà l'opportunità di pubblicizzarla, confermo quello che già abbiamo messo in campo, già sono partiti a livello, diciamo, di dipendenti comunali. Se non sbaglio i Vigili urbani, una porzione di Vigili già hanno iniziato il loro ciclo universitario, è aperta come dicevo, anche agli altri dipendenti, e perché no anche alla cittadinanza, perché secondo noi, l'aprire e dare la possibilità di poter accrescere le proprie conoscenze, le proprie capacità professionali, non c'è altro che essere favorevoli. Il momento in cui, torno a ribadire, forse per alcuni aspetti la cultura tende un attimino a prendere una deriva certamente non positiva, quindi, non posso che dire grazie di avermi la

possibilità di poter enunciare quello che già avevamo fatto con l'Amministrazione e con il Sindaco, oltre 9 mesi fa.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Cervo, Consigliere Penge.

Cons. Penge: Mah può essere interessante, sicuramente sono interessanti queste convenzioni, solo che la questione è che delle volte si trascurano certi aspetti, perché giustamente si sono fatte convenzioni sul personale, poi magari si da solo la riduzione crediti quando si potrebbe dare una riduzione anche sulla quota di iscrizione. È previsto. In questa mozione l'unica cosa stonata è che chiederebbero un locale comunale, però c'era scritto insomma, comunque la questione è questa, che l'aspetto che generalmente viene trascurato è quello sui cittadini. Perché è vero che con l'università telematica non vanno a Roma, non viaggiano e così via, è pur vero che il Comune che si impegna sul personale comunale, fa bene, ma dovrebbe impegnarsi magari a fare nella convenzione, a mettere un accordo dove si dice se ci sono famiglie bisognose, si potrebbe magari per un certo numero di famiglie, trovare un accordo e, quindi, magari sulla quota iscrizione, la riduzione. Questa cosa qui, generalmente, io da quello che ho capito, viene trascurata, se ne potrebbe fare carico pure il Comune per queste famiglie magari disagiate che avendo tanti figli non possono pagare le quote di iscrizione e, quindi, è un aspetto che sicuramente bisogna considerare.

Presidente Caredda: Grazie, Consigliere Cervo.

Cons. Cervo: Non per la replica chiaramente polemica, sicuramente l'aspetto per quanto riguarda il personale, abbiamo anche stabilito, rispetto a quello che è il prezzo che loro indicano sul loro sito, per effetto della convenzione, è ridotto. Per quanto riguarda l'altro aspetto, quello legato ai cittadini, beh sicuramente dobbiamo tutti quanti sapere, me lo dico a me stesso, in modo che lo possono anche sapere gli altri, l'università così come la scuola superiore non sta in capo all'Ente locale, quindi, sicuramente noi con degli Enti privati, perché tutto sommato sono degli Enti privati, possiamo certamente entrare in un regime, come si suol dire, di convenzione particolare. Però da questo a parlare di fasce, di ISEE, e quant'altro, sono competenze e tu Stefano me lo dovresti ricordare tu a me, che non possono essere messi in campo quando si fanno accordi con strutture, diciamo, che non sono proprio di pertinenza e di gestione. Provare, io, me lo hanno insegnato sin da piccoli che provare fino alla morte conviene sempre, anzi per il mestiere che faccio tendo sempre a provare fino all'ultimo minuto per riuscire a strappare un più uno. Però tu ben sai che non è competenza dell'Ente locale, però questo suggerimento io ritengo che possa essere accolto questo che tu dici, di poter portare attorno a un tavolo, le diverse università telematiche che ho contattato in questo periodo, e vedere se riusciamo a spuntare anche la cittadinanza, con dei criteri. Al di là dell'aspetto del meno abbiente o più abbiente, il problema è dire noi possiamo far favorire la vostra piattaforma sul Comune di Ladispoli, favorendo questa piattaforma significa un ritorno di immagine ci possa essere, a parte, a condizione che rispetta un discorso ecco di spesa che è prevista, si può prevedere l'abbattimento. Tu ben sai che queste università hanno un costo non indifferente, perché si parla di oltre 2.500,00€ fino a un minimo di 1.800,00€ all'anno, quindi, il problema esiste ed è reale, su questo però l'impegno a ricontattare le 4 università che già ho contattato a suo tempo, per vedere se è possibile strappare ulteriormente per i cittadini di Ladispoli, un prezzo ancora più agevolato.

Presidente Caredda: Consigliere D'Alessio.

Cons. Cervo: Ah scusa, per quanto riguarda il discorso, così chiudo proprio l'intervento ed evito di rubare altro tempo, al nome suppongo della maggioranza ma certamente del PD, ritengo che il Consigliere Ardita, alla luce di quanto esposto, sarebbe preferibile ritirarla la mozione perché andarla a votare su un qualcosa che già abbiamo fatto, sarebbe un incongruenza. Quindi, venuto a conoscenza che il Comune già ha messo in cantiere un qualcosa di questo genere qua, circa 9 mesi fa, sarebbe il caso che lei la ritirasse la mozione, di modo che evitiamo un voto, e nel contempo laddove possiamo liminare, aggiustare o perfezionare alla luce di quanto diceva il Consigliere Penge, del trovare meccanismi che possono incrementare in positivo, perché no. Anzi la invito, Consigliere Penge, giacché può essere una commissione mista fra pubblica istruzione e affari istituzionali, perché dovrebbero le cose, convochi per affari istituzionali, perché le convenzioni le dovremmo fare suppongo su quella tipologia di commissione e, quindi, in quella sede limare, aggiustare al meglio alcuni aspetti che forse per la fretta avrò dimenticato. Ecco, quindi, Consigliere Ardita la invito, se è possibile ritirare la sua mozione, che è già stata largamente recepita circa 9 mesi fa.

Presidente Caredda: Grazie, Consigliere D'Alessio.

Cons. D'Alessio: Velocemente Presidente, solo per puntualizzare su alcuni punti, perché l'intervento del Consigliere Cervo è stato puntuale ed ha espresso chiarissimo la volontà dell'Amministrazione Comunale. Voi sapete tutti che il sistema universitario è un sistema molto complesso, e negli ultimi tempi ha avuto anche, diciamo così, dei cambiamenti, dei cambiamenti importanti dovuti da una serie di motivazioni. Non solo perché il mondo si evolve velocemente, ma perché proprio il mondo della globalizzazione ha imposto alcuni cambiamenti. Chiaro che esistono istituzioni importanti, più importanti della Nazione, la Nazione non esiste più esiste praticamente l'Unione Europea, un insieme di Stati che governa anche e soprattutto il sistema come quello universitario. In questo sistema che sto qui per non perdere tempo, l'università va nel territorio, non è più che praticamente bisogna che si va verso l'università, quindi, il territorio quali sono? Sono tutti gli Enti pubblici che nel territorio vivono e hanno l'esigenza, così come diceva prima il Sindaco, si alza la mattina e nella sua gente ci sono una serie di esigenze da risolvere per conto dei cittadini, problemi da risolvere. Uno di questi problemi importanti è, appunto, la formazione, perché se fino a pochi anni fa gli studi si fermavano alle scuole medie superiori, adesso proprio perché il mondo cambia perché si sta sempre più specializzando. È chiaro che ci sia un'offerta maggiore di formazione, quindi, i Comuni sono chiamati soprattutto a operare orientare i cittadini su quello che effettivamente devono fare o quali sono le attitudini. Non è che praticamente si può fermare il discorso solo ad una semplice attività o ad una semplice convenzione, il problema è molto più complesso. Quindi, vanno bene le convenzioni così come sono predisposte, ma mi sembra più che altro che si sta facendo un discorso più che altro, diciamo così, propagandistico. Perché l'università già per conto loro fanno promozione, ogni università ha la sua offerta formativa, il problema è un altro, il ruolo che deve svolgere un Ente locale, la Provincia e la Regione, nei confronti dell'università, nei confronti dei suoi cittadini. Perché oggi c'è anche un altro problema, che vanno rivalutate le carriere e, quindi, può studiare anche a 30 anni, a 40 anni, a 50 anni, attraverso altri corsi di studio, che non sono solo i corsi di laurea, ma ci sono i master, via così dicendo. E lì ha

ragione il Consigliere Cervo, lì contano le borse di studio, lì conta una struttura dove si può fare il master, dove si può affrontare la rivalutazione della carriera. Ecco questo è l'impegno che deve portare avanti il Comune, e poi va bene anche la convenzione, ma non per questa o quella università, una convenzione che comprende questi impegni. Cioè che dia la possibilità veramente di studiare a chi ne ha bisogno in quel momento, perché studiare, formazione significa rivalutare anche la carriera e i comportamenti, rivedere che si può cambiare lavoro, si può cambiare attitudini, ecco tutto questo. Io vivo nel mondo dell'università, molti ragazzi dopo 2 anni, 3 anni capiscono che non è quella la loro strada e, quindi, vogliono cambiare. E noi dobbiamo dare l'opportunità di cambiare e cambiare per un futuro che sia all'esigenza del cittadino, sto parlando in generale, di quel tipo di cittadino ecco tutto qua. Quindi, con attenzione dobbiamo portare avanti questo discorso, e non mi pare logico arrivare qui dentro con una mozione. Perché la mozione sa solo di caratteristica, diciamo così, va bene perché va bene, però non è che possiamo fare praticamente una convenzione per ogni università, c'è bisogno di un discorso più organico.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere, Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Presidente volevo far presente che quando ho parlato con il direttore della Unicusano, una donna di Gorizia, del nord, mi ha prima cosa che quello che mi ha detto che la convenzione non è che si fa solamente per i dipendenti comunali, si fa per la città di Ladispoli. E tra le prime cose che mi ha detto, anche mi ha fatto presente che la convenzione significa nello stesso tempo risparmio, significa che se, come diceva in precedenza il Consigliere Cervo, costa 2.500,00€ a corso annuo, già da quel momento l'università dice che con la convenzione farà pagare 2.000,00€ Voi che avete fatto alcuni corsi per alcuni dipendenti, sono contento per la professionalità, ho sentito per alcuni dipendenti, però la convenzione io ritengo che debba racchiudere tutta la realtà sociale di questa città. Si è resa disponibile, prima della convenzione, anche di fare uno stage, di venire qui, io ritengo tante volte anche su questo quando io ho insistito nel dire per me quando parliamo di raccolta differenziata, dovremmo farla prima in Comune, poi andare presso le scuole. Esprimo lo stesso concetto che una università telematica per venire a Ladispoli, la prima cosa che si dovrebbe fare è fare un'assemblea, un incontro pubblico con tutti i ragazzi delle scuole superiori, e fargli conoscere l'università telematica, e anche tutti gli altri cittadini che sono interessati. Questo è un motivo che sicuramente mi porta a chiedere la votazione della mozione, se io faccio presente che il direttore dell'università viene qui e farà uno stage per tutti i cittadini che vogliono partecipare a questo corso a Ladispoli, in quest'aula consiliare, per me non è un momento di campagna elettorale ma è una proposta nell'interesse della collettività. E questo, se proprio volete, potete ritirarlo, mi dispiace che fino ad oggi fra le cose che avete annunciato, che ho letto spesso sul Gazzettino o su altri organi di informazione, non si è mai appreso che c'era questa convenzione con una università, per gli impiegati e i cittadini di Ladispoli. Io chiedo al Presidente di mettere in votazione la mia mozione, poi se sarà un voto, due voti, o se sarà bocciata, per me non è importante, però chiedo di farla votare.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere, altri interventi? Consigliere Cervo.

Cons. Cervo: Io, perché io non è che mi sono espresso sul voto.

Presidente Caredda: Chiedo un attimino di essere celere, altrimenti facciamo.

Cons. Cervo: Celere sì, però dobbiamo essere pure chiari. Allora dicevo, io prima ho invitato il Consigliere Ardita, senza esprimere chiaramente la volontà di voto della maggioranza del gruppo. Tendo a ricordare che la mozione così come è stata impostata dal Consigliere Ardita, oltre a essere, come dicevo, già superata dagli atti dell'Amministrazione, ha un altro elemento come si suol dire, penalizzante. Perché se vogliamo aprire come si dice, a tutta la città, uno sotto l'aspetto proprio normativo noi non possiamo dire che su 5, 6, io ne conosco perlomeno 6 università telematiche, con cui ho avuto contatti per altri motivi di lavoro e, quindi, ed insistono chiaramente nell'area romana. Quindi, sarebbe a livello normativo, andare a privilegiare una rispetto alle 5 che insistono, quindi, sembrerebbe veramente come si suol dire in gergo, un atto fortemente legittimo. Se hai seguito bene, diciamo, la mia risposta, un attimino a Stefano, che è di carattere propositivo, e poi anche di Nardino che ha inserito altri elementi che sono veramente importanti, l'invito qual è? Quello di dire abbiamo certamente 2 commissioni che sullo stesso argomento possono lavorare e possono perfezionare. Io a volte, ecco a volte questo non capisco, il dire andare a testa bassa in capo di essi, c'è uno spazio di mediazione per migliorare quello che già attualmente abbiamo, perché l'abbiamo, quindi, non è che siamo sprovveduti su questo argomento. Possiamo migliorarlo come ogni cosa, e rispetto a questo ci possono essere dei luoghi adatti, che sono le commissioni dove lo spunto di Nardino io l'ho apprezzato, perché a noi forse è mancato l'aspetto ecco di proporci e capire i bisogni formativi, sapere effettivamente i cinquantenni che sono in cassa integrazione, come possiamo ricollocarli e quali corsi di studi possiamo fare. Nardino è riuscito tramite il centro di formazione che abbiamo, a portare un corso di master e mi dispiace che non l'abbia detto, però bisogna pubblicizzarlo, anzi se dopo cortesemente lo vuoi, quindi, noi su questo ci stiamo attivando. Forse dobbiamo perfezionare una tipologia di comunicazione, però ti invito anche a te, di portarlo nel luogo più adatto, alla commissione e vedere come al meglio possiamo far sposare le esigenze, di aprire anche alla cittadinanza, no ma giacché la cosa che hai fatto tu la leggi tu, come farla sposare al meglio fra le esigenze fra la cittadinanza e quello già abbiamo messo in piedi. E poi c'è un aspetto da non sottovalutare, che giacché esistono (*omissis*) beh sarebbe anomalo, assurdo che io stasera vadi a votare una mozione dove preveda soltanto una, io dico il pacchetto formativo delle 5 perché, magari è solo umanistica la Unicusano, e tu lo dovresti sapere, magari ci sono parecchi cittadini, l'aspetto ecco più tecnico, architettura e ingegneria l'ha fa (*omissis*) per esempio, e non mi dire che legandoci soltanto con una tagliamo e tranciamo a chi magari a voglia di fare un indirizzo più tecnico e non umanistico. Ecco in questa logica qua, l'aspetto mio era, di invito a rivederci e a fare un qualcosa, certamente di più compiuto e certamente migliore per tutti quanti. Altrimenti e, quindi, esprimo il voto saremo costretti a votarla contro, ma non per fare il dispetto a Giovanni Ardita, ma per dire che così come è stata impostata non può essere chiaramente votata. Grazie Giovanni se ritiri la mozione.

Presidente Caredda: Nessun altro intervento, mettiamo in votazione la mozione, allora la mozione così come presentata dal Consigliere Ardita, Consiglieri in aula per favore, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: all'approvazione della mozione

Presidente Caredda: All'approvazione della mozione, l'ho messa in votazione, non la vota nessuno? Va bene, ne prendiamo atto, votarla! Chi è favorevole all'approvazione della mozione, alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno favorevole

Presidente Caredda: Due favorevoli, chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici

Presidente Caredda: Chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno, due, tre, quattro

Presidente Caredda: La mozione non è approvata. Passiamo alle interrogazioni, interrogazione Consigliere Voccia, poi ho Di Girolamo, Ascitutto e Penge, prego Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente, io ne ho una corta e una po' articolata, un po' lunga, allora la prima è sugli abusi edilizi. Egregio Sindaco io mi sono guardato un po' intorno e chiaramente qualche cosa sugli abusi edilizi, non mi è quadrato, sono andato dal funzionario, a chiedere chiarimenti. E devo dire con mio stupore, devo fare un plauso a questo ufficio, parlo dell'ufficio urbanistica, perché dal 2000 ad oggi sono stati certificati, quando io parlo di certificati è perché li ho qua davanti a me, e sono 485 certificati dal 2000 fino al 1 maggio 2011. Però di questi 485 abusi edilizi non si sa come andranno a finire, che voglio dire? Che c'è una parte di pena pecuniaria ed una parte che riguarda anche il penale, visto che il penale dura 5 anni, e mi sembra che adesso è stato abbassato a 2 anni, però questo è tutto da accertare, visto che a livello amministrativo circa una milionata e passa, da incassare, io ho chiesto al funzionario dico scusi funzionario ma questi soldi a questa gente glieli abbiamo chiesti? La prima cosa che mi è venuta in mente. Dice per fare questo lavoro ci vorrebbe come minimo altre 2 persone per levare solo questo, solo questo lavoro, e poi c'è qualcuno che probabilmente di queste pratiche è stata già archiviata, cioè già sanata, però non si sa. Perché, ripeto, stiamo parlando di 11 anni di Amministrazioni, di urbanistica, anche se si ritiene che si e no è il 50% degli abusi reali che loro sono riusciti a certificare, perché essendo 3 persone in quell'ufficio, in più hanno le pratiche giornaliere, in più devono fare accertamenti, in più devono andare in giro a guardare realmente se esiste l'abuso, non si sa come uscirne fuori. Io mi sono andato a leggere un po' le norme, cose che lei disse 4 anni fa, vediamo dove possiamo recuperare perché già all'epoca si parlava di soldi, e c'è una

strada che una parte di questi proventi, di queste somme che devono entrare, possono essere usate per l'assunzione di 1 o 2 operatori per fare in modo di smaltire quanto meno questa mole di lavoro che come minimo 2 persone ci metterebbero 2 anni. Allora probabilmente se lei non è in grado di farlo perché sicuramente, con 8 mesi che sono rimasti di legislatura, lo faremo noi nella prossima legislatura, perché visto che non siete stati capaci quantomeno di incassare il 50% di queste somme, ci penseremo noi. Ecco io intanto volevo sapere, anzi e aggiungo anche un'altra cosa, perché qui io dico siamo tutti amici, qui non esistono nemici, siamo avversari politici, siamo avversari amministrativi, noi abbiamo un concetto di Amministrazione, voi avete un altro concetto di Amministrazione. Voi giustamente, il popolo vi ha eletto governare e dovete governare, noi come diceva Giovanni Ardita e come io ho detto nel passato Consiglio Comunale, abbiamo l'obbligo di controllare quello che fate, almeno questo ce lo dovete concedere. Quando io parlo di abusi io più di qualche volta sono andato anche contro l'input del mio partito, contro le direttive del partito, io ho votato degli abusi edilizi, li ho votati, sono stato unico sono rimasto solo in aula perché era nell'interesse pubblico. Quando si parla di interesse pubblico, abuso non abuso, se quando si tratta di scuole, per i nostri figli, per i nostri nipoti, io me ne frego di tutti i partiti, me ne frego, ecco perché qualcuno dice ma tu ce l'hai con me, ce l'hai con tizio, ce l'hai con caio. No io ho votato anche un abuso edilizio, perché era una scuola, e quando si parla di scuole, tu non c'eri in Consiglio Comunale, sto parlando della legislatura passata. Io mi sono messo contro il mio partito ma l'ho votata, perché si trattava di scuola, si trattava di bambini che stavano dentro a quei locali, se oggi quei locali non sono più adibiti ad uso pubblico a scuola, vanno abbattuti, perché l'abuso rimane. E questo era il primo intervento, Sindaco, sugli abusi edilizi. Passo al secondo, questo è un po' più articolato e chiedo rispettosamente alla Segreteria che se dovessi andare

Presidente Caredda: Consigliere magari facciamo rispondere al Sindaco, su quella, e poi

Cons. Voccia: Poi facciamo questa, prego.

Presidente Caredda: Sì grazie.

Cons. Voccia: Eh beh ma se tu non c'eri in Consiglio Comunale, ci sei venuto dopo 4 anni, questo è successo 7 anni fa, prego Sindaco, scusi.

Presidente Caredda: La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì grazie Presidente. Allora naturalmente essendo un tema complesso, sia quantitativamente e qualitativamente, se questa è un'interrogazione, diciamo, risponderemo anche per iscritto. Io voglio soltanto sottolineare come sulla realizzazione dell'abuso pesi moltissimo la concezione della sanatoria che tanto in Italia, prima o poi arriva sempre e, quindi, forse un momento di riflessione anche da parte sua, sarebbe da fare, quanto hanno contato in maniera negativa, le sanatorie che praticamente sono arrivate e hanno portato poi a questa idea che tanto si fa e poi si vede. Questa è la prima cosa, la seconda cosa è chiaro che lei ha detto una cifra, ma di quella cifra, in quella cifra si dovrà vedere cosa è stato sanato, cosa è stato pagato, cosa è andato in prescrizione e cosa è rimasto sospeso. Quindi, la cosa che possiamo fare è vedere, cercare di far rispondere l'ufficio anche, certamente non caso per caso, ma insomma quantitativamente quanti di questi abusi sono stati poi rimossi,

oppure quanti volontariamente, o quanti sono stati invece sanati perché magari rientravano in una percentuale che è possibile sanare. Detto questo, non so se anche su questo aspetto, chiedo al ragioniere Rapalli, che però non vedo, noi abbiamo cominciato ad attivare molte procedure di riscossione di tributi non pagati, di altre cose. L'ultima volta mi ha detto un numero impressionante, diciamo, di avvisi che stanno pagando e, quindi, forse questo è anche un settore che può essere affidato attraverso agenzie o attraverso un lavoro suppletivo che può essere fatto, non quello in questa fase istruttoria, che tocca l'ufficio, ma quello poi della riscossione che viene un attimo dopo.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Allora dicevo, passo alla seconda interrogazione, un po' più complessa e chiedo alla Segretaria che se dovessi debordare a livello di privacy, lei mi blocchi gentilmente, anche perché io non farò nomi perché è giusto che la privacy venga rispettata. Dunque, Sindaco, lei mi scrive una lettera che io ho gradito molto, poi tra parentesi, ce l'ho qua, laddove io avessi o fossi a conoscenza di atti per quanto riguarda malevoli, usiamo questo termine, avrei dovuto recarmi presso le autorità competenti a denunciare quanto da me saputo. Io non ci sono andato, perché se io sapevo che all'interno del Comune ci fosse o c'è qualcuno che fa delle cose irregolari, sarei il primo ad andare a denunciare questo alle autorità competenti. Detto questo, ho fatto un articolo sui quotidiani, e ce li ho tutti qua, però guarda caso io ho detto, perché ho sentito, lei sa meglio di me, quando lei va al bar a prendersi un caffè quando si parla di sport, sportivi e compagnia bella, voi con il campo sportivo siete partiti con i lavori, ci dovevate dare il campo il 20 agosto 2011, però il campo è fermo, è bloccato e non si sa che fine ha fatto. Tanto siete i soliti, come al solito, beh queste cose a me onestamente hanno dato un po' fastidio, sono venuti qui in Comune a cercare di capire come stavano le bocce, però nessuno mi ha saputo dire esattamente come stanno. L'unico che mi ha risposto è stato il cittadino, perché all'epoca la Giunta non c'era, il Sindaco aveva azzerato tutto, è stato all'epoca il cittadino Cagiola che mi ha risposto che all'epoca chi si era interessato della cosa è stato un Consigliere con un ex Assessore. Io onestamente non ho ricevuto risposte, però ho detto a questi amici del bar, come dicevo in precedenza, guardate che adesso come è sempre stata solerte, l'Amministrazione Comunale risponderà sullo stesso quotidiano le sue motivazioni e perché questo campo non va avanti. A dir la verità il silenzio è stato più fragoroso della risposta, perché sui giornali non è uscito niente, si aspettavano tutti una risposta del Sindaco, dell'Amministrazione, spiegando i motivi, il perché questo campo non andava avanti. Allora a questo punto io mi sono preso la briga di andare nell'ufficio e chiedere tutta, completamente tutta, la documentazione cartacea di quanto è avvenuto. Sulla ditta personalmente io non posso dire niente perché non la conosco, però poi sono andato a leggermi un po' le carte, sulle procedure beh qui c'è molto da discutere. Partiamo dalla nomina della commissione esaminatrice, per chi vinceva la gara, mi risulta che il Presidente nominato di questa commissione era un signore che sicuramente sarà stato titolato ma per il suo trascorso non poteva fare il Presidente della commissione, in quanto consulente del Comune proprio sui contratti e bandi di gara. Secondo l'articolo 84, comma 4 della Legge 163 del 2006, non aveva la possibilità di poter partecipare, mi corregga Segretario se sbaglio, non avevamo noi all'interno del palazzetto comunale un rappresentante, un funzionario, era stato invitato l'avvocato Mario Paggi, ma guarda caso l'avvocato Mario Paggi quel periodo era a Bologna, ripeto, mi sono letto tutte le carte e le ho qua, a Bologna per un corso sull'attività amministrativa dei Comuni. Dunque,

pertanto non poteva partecipare, ma poteva partecipare un altro funzionario, invece, si è voluto andare oltre, nominando questo egregissimo signore, da tanti titoli, però non poteva farlo. Guarda caso, perché dico queste cose, la commissione si riunisce in seduta pubblica, l'8, il 13 e il 9 del 2010, in seduta riservata il 23, il 9, il 5, il 13 e il 23 del 2010, non si capisce perché prima si fanno le sedute pubbliche su un bando di gara, poi un bel momento quando si tratta di aggiudicare, vabbè io ti dico allora non avrei fatto neanche le prima, però dico perché questa disparità. Prima me le fai pubbliche, poi quando si tratta di dire alla ditta che vince l'appalto, a porte chiuse, io dico perché? Posso chiederlo, è nel mio diritto. Ma c'è dell'altro, questo contratto con questa impresa c'è qualcosa, Sindaco, che io non ho capito onestamente, perché non l'ho capita? Perché gli viene poi rinnovato, a parte le cessioni di credito a 4 banche diverse, che è legittimo farlo, perché io posso andare in ogni banca d'Italia e richiedere il credito, cioè cedendo il credito lo posso benissimo fare. Però dico questa cosa, l'ultima banca mi pare che sia Montecarlo

Presidente Caredda: Consigliere scusi

Cons. Voccia: Però, prego

Presidente Caredda: Non la voglio interrompere, però una cosa voglio capire, per ogni cartellina di quelle c'è questa richiesta? Chiedo.

Cons. Voccia: Queste cartelline, tutta la pratica del campo sportivo, dall'inizio

Presidente Caredda: Sì ma voglio dire, deve fare un'intervento, un'ovazione per ognuna di quelle cartelline?

Cons. Voccia: No, no, no

Presidente Caredda: Ah ok

Cons. Voccia: No questo è, io l'ho portata perché se si ha la presunzione come per Berlusconi, che dovrebbe sapere tutto, io ho la presunzione che il Sindaco sappia tutto, e invece io credo, glielo dico con molta onestà, che il Sindaco purtroppo in 30 mila problematiche che avrò, qualche cosa di questa gara gli è sfuggito. O quanto meno non gli è stato riportato, è possibile questo? Io dico che è possibile, allora apposta mi sono portato tutta la pratica, perché dico tante volte a lei le sfugge qualche cosa, gliela do io. Quello che mi ha impressionato, che questa impresa ci fa una fattura di 505.000,00€ e passa e la cede come incasso a una banca, poi a distanza di giorni ce la ristorna, riaccreditandola dicendo che si è sbagliata probabilmente. Allora avete rinnovato l'appalto dei lavori fino a febbraio 2012, se non erro, più o meno questa è la cosa, ma dico dopo tutta questa vicissitudine che c'è stata ma non vi è venuto in mente che c'è qualche punto interrogativo che non quadri in questa storia? Per voi è tutto legittimo? Allora mi dovete spiegare perché il contratto con l'impresa Ciaccia è stato fatto da un notaio di Roma e non dal nostro funzionario qui in Comune, abbiamo avuto una perdita di qualche soldino. La Segreteria mi corregga se sbaglio anche su questo, dico tante piccole cose che alla fine un perché ce l'aspettiamo, me l'aspetto io, se lo aspettano i cittadini, quei sportivi che avrebbero voluto già iniziare il campionato sul campo sportivo nuovo. E non mi venite a dire, non mi venite a dire perché

c'è mancato lo studio idrologico del terreno, perché sarebbe troppo facile. Ricordate tutti che quando nel 2010 noi discutemmo di questo punto, il mio capogruppo Filippo Moretti, la prima cosa che vi disse prima di partire fu uno studio idrologico, e dovrebbe stare agli atti da qualche parte. Guarda caso soltanto nel mese di marzo è stato dato mandato per poter eseguire questo studio perché vadi alzato il terreno fino al pronto soccorso, allora voglio dire ma scusate tutte queste cose ma perché a noi non ce le avete dette, perché non ce le avete riportate, anche a livello informativo. Abbiamo dovuto aspettare tanto tempo, tanti giorni, tanto lavoro di ricerca per poter poi arrivare a un'interrogazione, noi avremmo preferito che ci avreste detto, lo dico con molta onestà, beh abbiamo, ci siamo sbagliati, stiamo andando avanti, state tranquilli che alla fine il campo sportivo ci sarà. Senza tanti tentennamenti, senza tanti mezza bocca, tu hai fatti, tu hai detto, quello è stato lui, quell'altro non è stato. Non c'è stata, secondo me, e secondo noi, un'informativa per chiarire tutta questa vicenda, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere, la parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Come lei ricordava all'inizio, io le ho fatto una lettera che sinteticamente diceva se lei ha qualcosa, sa qualcosa di irregolarità o di non rispetto della Legge, non solo lo può dire noi perché ci aiuta a farla rispettare, però poi c'è anche la Magistratura con gli organi inquirenti. Mi sembra che però insomma al di là delle cose dette nell'articolo, poi non è venuto fuori altro. Io le voglio ricordare che c'è una distinzione netta tra gestione e amministrazione, il Consiglio Comunale decide di fare un campo di calcio, la Giunta approva il progetto, diciamo, di un certo livello, da quel momento in poi tutte le operazioni, la Legge le delega ai funzionari. È vero un discorso generale, che alla fine gli amministratori, il Sindaco in testa, possono dare un giudizio complessivo sull'andamento di un settore chiedendo chiarimenti su un ritardo, su una procedura, ma chiedendo chiarimenti non entrando nelle procedure. Lei forse si ricorderà di quando gli Assessori o i Sindaci facevano parte delle commissioni aggiudicatrici, questa cosa è stata nettamente separata, quindi, da una certa data in poi le commissioni sono fatte di tecnici. Nel caso specifico, e gli amministratori possono chiedere ma non possono intromettersi nelle procedure di gara, sarebbe grave, possono chiedere notizie, volevo dire. Nel caso specifico una ditta che non è stata la vincitrice, ha fatto ricorso sulle procedure, e ha perso questo ricorso al TAR sulle procedure. Certo per tanti motivi, ma questo diciamo per certi versi ci potrebbe tranquillizzare, ma le dico chiaramente che noi non siamo stati, non siamo soddisfatti soprattutto non siamo stati soddisfatti del comportamento di questa ditta. Dal non essere soddisfatti a revocare l'appalto ci passa molto perché poi se uno lo fa sbagliando paga pure le penali, abbiamo messo questa ditta in condizioni di avere adesso un crono programma da cui o si attiene a questo crono programma oppure può essere mandata via. Abbiamo fatto delle verifiche sulla fidejussione, su altri aspetti, insomma abbiamo contestato intanto il ritardo, e tante altre cose che non vanno, e a questo punto come avete visto anche le nostre contestazioni hanno avuto qualche effetto. Perché i lavori sono ricominciati e anche, diciamo, a ritmo discreto non diciamo eccezionale, ma discreto, noi non abbiamo mai accettato il subappalto, non abbiamo accettato, noi abbiamo rifiutato il sub appalto e, quindi, stiamo verificando momento per momento. Il Presidente se lo permette, l'Assessore ai lavori pubblici Moschetta, che sta seguendo per noi l'opera, potrà anche aggiornarci.

Presidente Caredda: Sì prego Assessore.

Ass. Moschetta: Allora buonasera e, diciamo, io posso inizio parlare per quello che stiamo portando avanti adesso, dal giorno in cui sono ripresi i lavori, quindi, con la firma da parte dell'impresa, dell'atto di sottomissione, che è l'atto formale con la quale impresa ha accettato dei lavori, una perizia di variante è stata fatta sul progetto. Dal giorno in cui è stato accettato questo nuovo progetto e, quindi, il crono programma allegato, firmato il venerdì, dal lunedì dopo, i lavori effettivamente come tutti hanno potuto ben vedere, sono ripartiti. Sono ripartiti e questo programma, diciamo, che è stato firmato è un crono programma molto stretto, nei tempi e nella modalità di esecuzione dei lavori. Sì, esattamente il 6 febbraio 2012. Per queste prime 3 settimane di lavori, io ho parlato anche sia ieri che oggi, con il direttore dei lavori, diciamo, rispetto al nuovo crono programma con i tempi sono perfettamente allineati, con il nuovo programma. È stato fatto tutto il lavoro sulla sottofondazione del campo principale, quindi, che si può vedere, si stanno realizzando le opere di fognatura, sia per le acque chiare che per le acque scure, anche quelle stanno a buon punto. Tutte cose che erano previste nel crono programma, e sono stati fatti, diciamo, tutti i lavori nella parte retrostante la tribuna, che probabilmente magari anche se non si vedono, è stato fatto un lavoro importante per rendere tutte quelle operazioni propedeutiche al proseguimento dei lavori. Quindi, è stato essenzialmente fatte le..., preparate le sotto fondazioni, si chiamiamo, sia per quanto riguarda il campo, per quanto riguarda la zona della viabilità retrostante e per quanto riguarda anche la realizzazione della tribuna vera e propria, se andate lì sul posto, diciamo, è quel rettangolone di cemento. Sono iniziati anche i lavori per la realizzazione della fondazione vera e propria, della tribuna, ho chiesto anche questo oggi, perché una parte, forse qui non se entro troppo nel merito, ah ecco, diciamo, è stato deciso l'impresa che sta realizzando i lavori, per quanto riguarda la fondazione sta facendo lavorare le armature in stabilimento. È una modalità, insomma, si usa normalmente anche nei cantieri, quindi, il ferro si può montare o sul posto o portare già montato e allestirlo. Quindi, ho chiesto, parlando oggi con il direttore dei lavori, loro hanno scaricato tutto quello che è la parte delle reti di ferro che andrà nella platea, mentre quelle che sono le strutture più complicate le stanno realizzando in stabilimento e le porteranno già pre assemblate. In questo primo mese ecco quello che posso rispondere è che per i lavori stanno andando bene, siamo passati fortunati che praticamente non ha più piovuto e, quindi, il nuovo crono programma la data del 6 febbraio, è una data ipotetica, se da qui al 6 febbraio non ci sono nessuna interruzione dovuta a piogge, o a problemi. Questo primo mese, verosimilmente insomma da qui a febbraio qualche giorno pioverà, speriamo, però in questo primo mese, diciamo, siamo stati un po' fortunati e, quindi, i lavori stanno andando di buona lena.

Presidente Caredda: Grazie Assessore, Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Io lei mi scuserà Sindaco, ma io non sono soddisfatto affatto delle sue risposte, anche perché le ripeto, abbiamo avuto un piccolo danno erariale, nessuno ce l'ha riconosciuto. Il contratto si poteva fare qui con i nostri funzionari, la Dottoressa Boccato con l'avvocato Paggi, non è stato fatto, è stato portato a Roma dal notaio Miele. Avete stipulato un nuovo programma con un nuovo studio, l'appalto era di 1.400.000,00€ e spicci più IVA, beh mi piacerebbe sapere che aumento c'è stato in questo nuovo studio, in questo nuova contrattura perché ancora quel documento mi manca. È l'unico documento che mi

manca, il nuovo progetto approvato dalla Giunta, ma i costi non sappiamo se sono gli stessi o c'è stato un aumento di costi.

Presidente Caredda: Grazie, Consigliere Di Girolamo.

Cons. Voccia: No faccia rispondere su questo se c'è un aumento dei costi, perché ancora non sappiamo.

Presidente Caredda: Ah, quindi, era un altro pezzo dell'interrogazione?

Cons. Voccia: Eh beh.

Presidente Caredda: lei ha detto non sono soddisfatto

Cons. Voccia: me lo ha detto adesso lui. No chiedo scusa, vabbè, vabbè, me lo dirà dopo, non è un 'problema.

Presidente Caredda: Prego.

Cons. Voccia: L'importante.

Ass. Moschetta: Allora per quanto riguarda, diciamo, nell'atto di sottomissione, quindi, di accettazione dell'impresa della nuova perizia di variante, ci sono stati dei lavori previsti in variante, che essenzialmente sono dovuti ad una modifica delle fondazioni, della struttura di fondazioni. In quanto il dato che è risultato dalla nuova, scusi, dalla relazione idrogeologica, comunque ha comportato una modifica nelle fondazioni, nelle fondazioni delle strutture, in particolare nella fondazione della tribuna e nelle fondazioni dei pali, delle torri faro, si chiamano in gergo tecnico, diciamo, i lampioni quelli intorno al campo sportivo. Allora questa variante di prezzo è stata assorbita all'interno del quadro economico, ecco se non diciamo errato, è stata assorbita dal ribasso d'asta che c'è stato, quindi, il quadro complessivo dell'intervento non è stato mutato, non è mutato il quadro economico complessivo. Siamo riusciti a rimanere all'interno, a riutilizzare il ribasso d'asta che c'era stato precedentemente, quindi, ecco poi se, diciamo, il dato è quello. Se sono stato chiaro.

Presidente Caredda: Grazie Assessore, Consigliere Di Girolamo prego.

Cons. Di Girolamo: Grazie Presidente. Allora un'unica interrogazione, che per motivi di praticità pongo al Sindaco, visto che gli attori interessati sarebbero diversi ma è una vicenda che nasce qualche anno fa, per cui credo sia la cosa più giusta da fare. È relativa a un tema, appunto, che non piace molto al Consigliere Voccia, perché è una interrogazione sui locali attualmente adibiti ad uso scolastico di via Praga. La leggo perché volendo fare un'opera di ricostruzione corretta degli eventi, credo sia giusto citare le giuste delibere, i giusti atti, quindi, procedo a leggerla poi la posso dare alla Segretaria in modo che facilitiamo anche il lavoro in qualche modo. Allora Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 20 agosto 2010, l'Amministrazione prende atto della "proposta di locazione a riscatto" presentata dalla società SARA '94 srl, per locali da adibire a classi di scuola elementare/media e domanda al Dirigente dell'area tecnica l'esecuzione del provvedimento che, cito testualmente, "resta

subordinata alla preventiva acquisizione dei pareri di conformità delle opere di edilizia scolastica in progetto, alle norme di sicurezza e prevenzione vigenti emessi dai vigili del fuoco e dalla locale Asl e, previa verifica del rispetto delle distanze tra le erigende opere ed il corpo idrico che interessa un confine della proprietà di cui trattasi”. Nella deliberazione in oggetto si fa riferimento ad un avviso pubblico del 12 dicembre 2008 a cui la società Sara '94 risulta unica rispondente con la proposta in esame, relativa ai locali siti in via Praga; l'avviso a cui si fa riferimento non riguarda nello specifico aree da attrezzare ad uso scolastico, infatti, possiamo considerare in tale ambito come valida l'applicazione e il rispetto di quanto previsto dal piano di dimensionamento scolastico approvato nel 2008 da questa Amministrazione. Facendo riferimento alla nota di protocollo n. 14299 del 26 aprile 2010 inviata ai dirigenti scolastici, l'allora Assessore alla Pubblica Istruzione, Bitti, nell'affrontare la questione dello spopolamento della Scuola Media Corrado Melone in favore di un eccedente numero d'iscrizioni presso le sezioni di Scuola Media presenti all'interno dell'Istituto comprensivo di via Varsavia, ribadisce le prioritarie esigenze del Comune di Ladispoli in ambito di edilizia scolastica. È virgolettato, anche in questo caso cito testualmente: “Si rammenta, come già discusso nelle precedenti riunioni tenute con i dirigenti scolastici, che l'Amministrazione comunale ha assunto due importanti impegni economici: la chiusura del plesso di via Palo Laziale e la conseguente costruzione di una nuova scuola e i lavori di ampliamento della scuola di San Nicola”. Nella deliberazione si riscontra anche una discrepanza d'intenti da quanto previsto in premessa, di nuovo virgolettato in premessa viene previsto che: “Considerato che negli ultimi anni si è verificato un aumento demografico tale da determinare carenza di aule ad uso scuola materna“, “Considerato che l'Amministrazione Comunale è interessata a prendere in considerazione proposte di privati proprietari di locali di cui abbiano la disponibilità, per adibirli ad uso scuola elementare-media“. E, ancora: “Ritenuto prendere atto della proposta di locazione pervenuta per i “locali da adibire ad uso scuola materna“, redatta dall'Ingegnere Gaetano Gallone” e quanto stabilito nel deliberato, quindi, un'altra discrepanza, ovvero: “di prendere atto della proposta, con progetto preliminare per “locali da adibire ad uso di scuola elementare-media in Comune di Ladispoli redatto dall'Ingegnere Gaetano Gallone”, quindi, parliamo della stessa cosa ma con terminologia completamente diversa, visto che una volta si tratta di elementare-media, una volta di materna. Quindi, intanto sarebbe da risolvere anche questa conflittualità. Nella redazione dei pareri tecnici viene sollevato anche il problema relativo alla fascia di rispetto dei corsi d'acqua, nonché ad alcune porzioni degli spazi in esame, ancora inseriti nell'iter di condono edilizio e, dunque, apparentemente non inseribili all'interno delle aree in locazione a riscatto. Successivamente, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 327 del 22 ottobre 2010, esaminata in premessa la complessa situazione urbanistica del manufatto individuato con la precedente deliberazione, si conviene di dare atto che lo stesso può essere utilizzato esclusivamente per “attività ricreative anche di tipo mentale e culturale”, complementari alle attività didattiche previste dall'Istituto Comprensivo di Via Varsavia e, dunque, con esclusione di attività didattiche all'interno dei locali di via Praga. Risolta la questione relativa alla fascia di rispetto dei corsi d'acqua che, pur insistendo nella tavola C del PTPR nella fascia dei “corsi per le acque pubbliche”, appare rispettare i limiti di stacco minimo a 40,3 m dal fosso e risolta anche la questione dei locali, con una sottrazione dal progetto e un auspicato abbassamento del piano finanziario, dei locali ancora in corso di regolarizzazione, subentra l'articolo 21 delle Norme e prescrizioni tecniche d'attuazione del Cerreto che inserisce l'area in esame all'interno della zona V ovvero “verde privato attrezzato”, escludendo di fatto la destinazione ad aule

per la didattica degli spazi di via Praga, abbiamo qui un parere espresso da Battelli, in merito, all'interno del deliberato stesso. Inoltre, nella definizione dell'istanza di condono edilizio protocollo n. 37041 del 9 novembre 2010, il Dirigente dell'area tecnica, ricostruendo le motivazioni che renderebbero necessaria la locazione a riscatto dei locali di via Praga, asserisce quanto segue: "nell'anno in corso all'interno del plesso scolastico di via Varsavia sono stati eliminati alcuni ambienti destinati a biblioteca e laboratori per far posto a n. 6 aule, causa un forte incremento della popolazione scolastica. Ciò ha comportato che il suddetto edificio omnicomprensivo di nuova costruzione media-elementare composto da 29 aule, risultasse privo di spazi complementari per attività paradidattiche". Pur avendo ribadito anche in assemblee pubbliche la nostra personale contrarietà ai lavori d'ampliamento della struttura sita in via Varsavia e ricordando che l'Assessorato alla Pubblica Istruzione non ha avuto negli scorsi quattro anni competenze in merito all'edilizia scolastica o alle manutenzioni, va sottolineato che la struttura, in seguito al tramezzamento di metà biblioteca e alla riconversione di due laboratori è rimasta comunque fornita di un ampio spazio comune/biblioteca e di ulteriori quattro laboratori, nonché di una seppur modesta sala teatro/conferenze, di una grande palestra e di un ampio giardino. Ha dunque mantenuto sostanzialmente intatte le aree para-didattiche presenti al suo interno, tanto da permettere alla Dirigente Scolastica di richiedere e ottenere l'apertura di un corso di studi musicale, che necessita di spazi ulteriori rispetto a quelli delle aule didattiche, questo già avvenuto nell'anno scolastico 2010/2011, ovvero a realizzati lavori d'ampliamento. Infine, con deliberazione di Giunta Comunale n. 158 del 23 agosto 2011, a seguito della richiesta del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di via Varsavia di ulteriori spazi per la didattica (prot. 40430 del 02 dicembre 2010), l'Amministrazione prende in considerazione una nuova proposta della Società Sara '94, pervenuta all'ente comunale in data 25 luglio 2011 protocollo n. 25097 ovvero di integrare i locali già messi a disposizione per attività para-didattiche con ulteriori locali da adibire ad aule didattiche e refettorio. Si delibera così di avviare l'iter di conformazione edilizio-urbanistica della struttura. Di stabilire che nel caso di positiva conclusione dell'iter urbanistico l'Amministrazione comunale s'impegna ad inserire la spesa stimata nel redigendo Bilancio 2012. Gli spazi para didattici di via Praga erano stati presi in consegna dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di via Varsavia nel mese di luglio ma, già l'08 aprile 2011 (protocollo 10738), ovvero quattro mesi prima dell'ultima Delibera in esame, quella che prende in considerazione anche l'utilizzo di aule per la didattica, la Dirigente Scolastica inviava al Sindaco e per conoscenza agli Assessori competenti in materia di edilizia scolastica e di pubblica istruzione una lettera con oggetto: "chiarificazioni sulle aule di via Praga/via Varsavia" e il 13 maggio 2011 con protocollo 15355, inviava un'ulteriore lettera indirizzata al Dirigente dell'area tecnica, alla Società Sara '94 e ai suddetti Assessori, con oggetto: "Richiesta consegna aule" in cui viene chiesta la consegna formale delle aule di via Praga per la didattica di 4 classi di scuola primaria. In data 17 agosto 2011, ovvero sei giorni prima della deliberazione che manifesta l'opportunità di prendere in locazione ulteriori spazi per la didattica, la Dirigente Scolastica con lettera protocollo n. 27717 chiede un intervento tecnico per la riparazione del bagno disabili e per la finestra difettosa all'interno di un'aula di didattica. Infine, in data 12 settembre 2011 con lettera protocollo 30480, la Dirigente Scolastica comunica che in via Praga sono ubicate 5 classi e, quattro giorni dopo, che il servizio mensa partirà regolarmente anche all'interno di quei locali. Tutto questo a soli 20 giorni dall'incarico conferito dall'Amministrazione alla valutazione degli ulteriori spazi proposti e ai lavori d'adeguamento richiesti per ospitarvi eventuali aule scolastiche e mensa. Per cercare di fare

chiarezza e per dare una risposta alle famiglie che in queste prime settimane di scuola hanno chiesto informazioni e rassicurazioni chiediamo di conoscere. Sono 4 domande, non so se farle tutte insieme, o una avere risposta, l'altra e avere risposta, le faccio tutte e 4. La prima è richiedere le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a prendere in affitto locali per spazi para-didattici integrativi del plesso di via Varsavia vista la sua nuova attrezzatura e gli spazi già a disposizione. 2. Lo stato dell'iter tecnico-amministrativo relativo alla conformità edilizio-urbanistica sia rispetto alla documentazione da inviare a Regione o Provincia, vigili del fuoco, Asl sia relativamente a quanto previsto dal già citato articolo 21 relativamente alle aree V della zona Cerreto. 3. Se, come si evince dall'ultimo atto di Giunta, l'iter è ancora in corso, perché già dall'inizio dell'anno scolastico sono presenti aule di didattica a tempo pieno all'interno della struttura di via Praga e perché, se l'Amministrazione ha manifestato una volontà di ampliamento della Locazione anche per le aule didattiche nel mese di agosto, già ad aprile pervenivano richieste di consegna delle aule didattiche di via Praga. E, infine, perché nel parere tecnico del Dirigente dei servizi finanziari della Delibera 327 del 22/12/2010 in cui si fa chiaro riferimento ad una riduzione degli spazi in locazione e, dunque, dell'impegno finanziario, il canone risulta stimato in 16.795,38€-IVA mensili a fronte dei 14.382,28€ previsti nella delibera iniziale, quella che doveva prevedere un numero maggiore di spazi in locazione. Le domande sono queste, mi rendo conto che sono tante domande, però insomma la situazione anche avendo vissuto una prima fase di questa storia, da vicino, e ci tengo ribadire che nelle prime 2 delibere l'Assessore, l'allora Assessore alla Pubblica Istruzione, Bitti, risulta assente perché in Giunta non è possibile votare in maniera contraria, ma era un modo per esprimere, appunto, la propria contrarietà a questo tipo di azione, insomma ci piacerebbe se è possibile avere queste risposte. Sia per fare chiarezza anche per non sentire poi degli spropositi che a volte vengono anche tirati fuori su questo argomento, e sia per comprendere, appunto, come si siano svolte queste cose anche nelle more di regolamenti abbastanza stretti, a quanto pare, come quello del Cerreto relativamente alle aree V. Grazie.

Vice Presidente Voccia: Grazie a lei, Consigliere, su una cosa ha ragione, che io e lei abbiamo idee diverse, per quanto riguarda l'utilità pubblica sulla scuola. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì beh è chiaro essendo una interrogazione, diciamo così, articolata e comincia nel 2008 e finisce ad oggi, e pone una serie di considerazioni, riferimenti, cifre e date, è chiaro che la risposta dovrà essere ugualmente articolata e, quindi, non può essere data in questo momento, quindi, la daremo nei termini previsti dal Regolamento.

Vice Presidente Voccia: Allora se me la fa avere

Cons. Di Girolamo: Sì intanto la contro replica, posso giusto?

Vice Presidente Voccia: Ci mancherebbe.

Cons. Di Girolamo: Più che altro lei ovviamente accettiamo la risposta scritta perché è evidente che ci voglia la giusta articolazione, per darla, speriamo che arrivi in tempi brevi, visto che la scuola è aperta da 2 settimane. E, invece, relativamente alla concezione della scuola, le ricordo che è stato fatto un piano di dimensionamento scolastico che prevedeva,

appunto, l'ampliamento nelle zone in cui la città ha bisogno di strutture scolastiche. Per cui è molto semplice fare del populismo sulla scuola e dire servono tutte.

Vice Presidente Voccia: Non ha capito allora.

Cons. Di Girolamo: Le scuole servono, assolutamente servono

Vice Presidente Voccia: Io ho detto che

Cons. Di Girolamo: Ma serve anche a identificare i luoghi in cui vanno ubicate, grazie.

Vice Presidente Voccia: Io ho detto qualsiasi cosa per l'utilità pubblica, specialmente per le scuole, anche contrariamente a quello che ne pensa il mio partito, io voterò sempre a favore. Passiamo all'altro Ordine del Giorno, dobbiamo sospendere per 3 minuti il Consiglio Comunale, ah scusate perché non, hai ragione, chiedo venia, chiedo venia, Asciutto. No avevo il foglio coperto non l'avevo vista.

Cons. Asciutto: Saluto tutti i cittadini presenti e ringrazio il Presidente per la parola. Volevo soltanto rassicurare la Consigliera Di Girolamo, che proprio ieri è arrivata in commissione urbanistica la questione di via Praga, e gli posso dire che non corrisponde la destinazione urbanistica dell'area. Quindi, addirittura l'imprenditore voleva vendere la struttura all'Amministrazione Comunale, ci siamo opposti i commissari lì presenti, quindi, essendo un'opera pubblica il Comune potrebbe benissimo acquisirla al patrimonio comunale, come opera abusiva e destinarla a scuola. Ecco questa è la risposta che bisogna dare a chi fa degli abusi vergognosi, perché le aree ci sono per le scuole, ci sono le aree per realizzare le scuole, e non vengono realizzate nelle aree dove sono destinate a scuole. Ecco non è inutile favorire progetti imprenditoriali che poi alla fine non sono progetti imprenditoriali, perché abbiamo dei ragazzini lì dentro che stanno in una struttura che non è prevista di autorizzazioni, questa è la verità. E c'è un vincolo idrogeologico che non è neanche, che non permette la realizzazione di strutture di questo genere, se ci sono i vincoli ci saranno anche dei motivi, e non vanno in deroga a nessun Regolamento, quindi, tanto per rispondere. Allora la mia interrogazione riguarda

Vice Presidente Voccia: Non era questa?

Cons. Asciutto: No, volevo, io sono Vice Presidente della commissione urbanistica.

Vice Presidente Voccia: Non si risponde alle interrogazioni.

Cons. Asciutto: Chiedo scusa.

Vice Presidente Voccia: I Consiglieri non possono sempre per Regolamento, sempre per Regolamento la mano, e chi fa un'interrogazione l'Amministrazione un altro Consigliere non può rispondere a quella interrogazione.

Cons. Asciutto: Ha ragione, chiedo scusa.

Vice Presidente Voccia: È l'Amministrazione che risponde

Cons. Ascianto: Cancelliamo quanto ho detto anche se corrisponde alla verità

Vice Presidente Voccia: Prego Consigliere.

Cons. Ascianto: Anche se corrisponde a verità. Allora la mia interrogazione riguarda un aspetto dell'assessorato della cultura, chiedo all'Assessore Ciarlantini, di chiarire, è la altrimenti non l'avrei fatta questa sera, buonasera Assessore, chiedo all'Assessore di spiegare a questo Consiglio i criteri, i modi in cui vengono assegnati dei fondi a persone fisiche. In questo caso riguarda l'insegnante d'arte Anna Usova, che percepisce 5.000,00€ con determina dirigenziale n. 43 del 5.7.2011, premesso che questo contributo che gli viene dato annualmente, oltre alla sede culturale del Comune di Ladispoli, dove ospita allievi che partecipano a dei corsi di pittura, e che a loro volta partecipano anche a una spesa, forse per il materiale didattico che devono acquistare gli allievi. Quindi, considerando il fatto che per assegnare fondi pubblici dobbiamo emettere dei bandi affinché i soldi pubblici, visto che ce ne sono già così tanti pochi, vengono distribuiti in maniera equa a tutti i cittadini. Quindi, mi domando, forse è passato inosservato alla mia persona, un concorso in merito all'assegnazione di una borsa di studio in tal senso, oppure mi spieghi il criterio con quale sono stati assegnati. Grazie.

Vice Presidente Voccia: Grazie a lei Consigliere.

Ass. Ciarlantini: Sì grazie. Allora quello è un corso di pittura che dura, credo da 7, 8 anni, previo comunque una richiesta che all'epoca non ce ne sono state fatte altre, quindi, era stato fatto, appunto, tanti anni fa, un bando proprio per cercare di reperire personale che potesse comunque istituire una scuola d'arte, perché c'era l'esigenza, dove molti bambini comunque volevano fare questo genere di cose, ma non era possibile. I costi chiaramente siamo calmierati, appunto, dal contributo del Comune, diciamo che sì funziona forse da quasi 10 anni, credo, questa cosa, e va avanti ogni anno in questo modo, attraverso un contratto, anche perché noi adesso facciamo i contratti con le associazioni o le persone fisiche che la Legge prevede il contratto. Ci sono dei contratti, e attraverso questo contratto viene affidato, se ci sono nuove, diciamo, persone che hanno titolo per poter comunque insegnare, magari facessero delle richieste o comunque possiamo anche ragionarne in commissione. Al momento la richiesta era una, ma parlo appunto di una cosa molto antica, se vogliamo, quasi assodata nel tempo ed è andata avanti in questo modo. Chiaramente ogni anno questi ragazzi di Ladispoli vengono fatti partecipare a grosse manifestazioni, come Telethon, vengono fatti partecipare a corsi a Roma, quindi, voglio dire, è una cosa che apre abbastanza le porte. Poi voglio dire, siamo pronti a ragionare di qualsiasi cosa, comunque non c'è niente di illecito sotto questi, il costo, appunto, è calmierato proprio perché è aiutato da un contributo comunale, quindi, un corso di pittura credo che per un mese sia intorno ai 20-25,00€ e credo che comunque se considerato anche l'acquisto del materiale, sia una cifra che in una scuola di arte non riusciremo a fare. Grazie.

Vice Presidente Voccia: Grazie a lei Assessore, una risposta?

Cons. Asciutto: Io non sono soddisfatta, perché è ovvio che ci vuole maggiore trasparenza, non credo assolutamente che l'unica che abbia fatto una richiesta di questo genere, perché comunque forse l'Amministrazione non ha emesso un bando per richiedere altri requisiti o gli stessi requisiti di altri pittori che potevano partecipare a una assegnazione di questo genere. Il fatto che si ripete nel tempo non significa che sia legittima, comunque quello che chiedo io all'Assessore, che ho chiesto più volte, visto che sono commissaria della stessa commissione, che venga messo un Regolamento per assegnare fondi a persone fisiche, non solo associazioni. E nel nostro Regolamento non ci sono condizioni o articoli che permettano di assegnare fondi a persone fisiche, se non attraverso gare o bandi pubblici, non ne conosco altre Assessore, quindi, sono veramente insoddisfatta.

Vice Presidente Voccia: Grazie.

Cons. Asciutto: Per quanto riguarda la seconda interrogazione, volevo chiedere

Vice Presidente Voccia: Non facciamo un monologo.

Ass. Ciarlantini: No no è per chiarezza, anche per essere chiari. Allora per quanto riguarda un progetto a persone fisiche, adesso non so, non vedo più Rapalli, ma io faccio i contratti, perché la Legge prevede il contratto con la persona fisica che ti fa una proposta, non è un contributo, è un contratto che si fa. Con l'artista, le faccio l'esempio Consigliere, io ho fatto i contratti, con le associazioni che fanno una manifestazione, io faccio i contratti, chiedendo appunto i vari codici, perché il Regolamento, non c'è un Regolamento ma la Legge nazionale prevede che ci sia un contratto, poi la Segretaria mi può aiutare in questo, la nuova finanziaria prevede questo genere di contratti. Quindi, se lei va a vedere negli uffici, esistono tutti i contratti per tutte le iniziative che sono state fatte dall'assessorato, ci sono dei contratti con le persone sia fisiche che le associazioni. Per quanto riguarda il bando è una cosa vecchia, è stato fatto mi sembra 7,8 anni fa, e non ho avuto ulteriori richieste, se ci sono altre richieste ben vengono, anche perché non ne serve soltanto una di scuola d'arte, ma ne servono tante perché Ladispoli è cresciuta in maniera importante. Grazie.

Vice Presidente Voccia: Grazie a lei, cerchiamo di essere un po' più celeri che abbiamo ancora 5 interventi di interrogazioni.

Cons. Asciutto: Volevo, non la trovo l'altra, riguarda il piano, ecco, ecco qua trovato.

Vice Presidente Voccia: No io chiedo di stringerle, mica sto dicendo di non farle, sto dicendo di stringere gli interventi.

Cons. Asciutto: Allora chiedevo, questa sarò velocissima, chiedo all'Assessore all'ambiente, l'Assessore Cagiola, di farci, cioè la mia domanda è questa, posso sapere quando verrà attuato il piano a cui la zonizzazione del piano acustico comunale in quanto ritengo che sia uno strumento fondamentale. Proprio perché continuamente mi arrivano richieste di cittadini che si lamentano di attività ricreative, sportive, e quant'altro, vicino all'abitato, disturbando sempre la quiete pubblica. Sempre lo stesso problema di via Fratelli Bandiera, quindi, chiedo se viene adottato e quando verrà adottato il piano acustico comunale. Grazie.

Vice Presidente Voccia: Grazie, il microfono grazie, risponde il Sindaco e non l'Assessore, prego.

Sindaco Paliotta: Sì il piano, la bozza del piano di zonizzazione acustica c'è e deve essere, diciamo, aggiornato secondo altre normative, però la voglio assicurare che la Legge dice che laddove i piani di zonizzazione acustica non siano stati ancora approvati, valgono altre normative che dovrebbero garantire la quiete pubblica. Questo non avviene sempre, le proteste, probabilmente negli anni passati erano anche superiori le proteste, sono state, da quello che vedo dalle cronache dell'area metropolitana, diciamo, accadono al centro di Roma, Anzio, Nettuno, Ostia. Il problema è che spesso le strutture sono vicine all'abitato e, quindi, strutture che fanno intrattenimento, che fanno musica sono vicine all'abitato, alle abitazioni, e qualche volta d'estate non si riesce a mettere insieme gli interessi del turismo con gli interessi della residenza. Noi abbiamo cercato di creare una normativa che dica in quali giorni, cioè non tutti i giorni si può fare musica, c'è un obiettivo limite che da la Legge comunque, i decibel, ci sono orari. Il problema è che superato l'una di notte, c'è una solo di pattuglia di Carabinieri, anche superato mezzanotte, e spesso i Carabinieri sono presi da altre cose piuttosto che da questi controlli. Quindi, è un problema serio quello che lei dice, ripeto, forse negli anni passati è stato anche, penso la piazza, ad esempio, quest'anno c'è stato forse un paio di volte abbiamo sfiorato orari o decibel, mentre negli altri anni era successo più spesso. Intendiamo da una parte portare a compimento, diciamo, a modernare il piano di zonizzazione acustica in base alle nuove normative, dall'altro pensiamo ad una convenzione con un'agenzia che non sia, a parte l'ARPA, perché quella ufficiale che dovrebbe fare i controlli è l'ARPA, però facciamo un esempio. L'ARPA va in un locale, indica, da certe indicazioni dice che non bisogna superare certi decibel, ma non è che l'ARPA all'una e mezza di notte può essere chiamata per controllare quello che sta avvenendo. Purtroppo, ripeto, è una cosa che crea problematiche a tutti i Comuni, noi pensiamo ad un contratto con un'agenzia, diciamo, anche se privata però che faccia le rilevazioni, che è accompagnata dai Carabinieri o dai vigili urbani, possa ufficializzare le infrazioni, laddove ci sono, sperando sempre che siano meno possibili. Comunque, ripeto, è un dato reale, un problema reale quello che lei ha sollevato.

Vice Presidente Voccia: Soddisfatta Consigliere?

Cons. Ascianto: Parzialmente soddisfatta, e chiedo al Sindaco se è possibile mettere un'ordinanza sindacale, giusto, per chiedere il rispetto degli orari pomeridiani, dalle 2 alle 4 per qualsiasi attività sportiva o ricreativa. Proprio per permettere almeno l'orario di riposo pomeridiano, il problema è fortemente sentito soprattutto per i residenti di via Fratelli Bandiera, che ho sottoposto più volte e anche oggi ci sono stati altre denunce, quindi, in merito. Grazie.

Vice Presidente Voccia: Grazie a lei, Consigliere Penge. Allora Consigliere Penge, un attimino prego.

Sindaco Paliotta: Solo per dire che esiste già, diciamo, la norma che dalle 2 alle 4, se vengono definite attività rumorose o molestie in senso generale, bisogna sensibilizzare di più il comando.

Vice Presidente Voccia: Consigliere Penge prego.

Cons. Penge: Sì velocissimamente. Allora la prima riguarda

Vice Presidente Voccia: Anche perché abbiamo Gregori, Ruscito e Ardita

Cons. Penge: Io sono veloce di solito Presidente.

Vice Presidente Voccia: Grazie.

Cons. Penge: La prima riguarda il bosco di Palo, parco pubblico dove vanno molti cittadini, che ultimamente stanno disertando come luogo, insomma, di aggregazione, per un semplice motivo. Perché è diventata un'area altamente degradata, dove c'è la sporcizia, dove la notte ci dormono molte persone, insomma, i problemi li conosciamo tutti, aiuole tutte disastrate, panchine rotte, insomma, tutti questi problemi. Siccome l'Amministrazione ha decantato molto spesso che c'era un finanziamento che doveva arrivare per sistemare il bosco, vorremo sapere a che punto siamo, e se non arriva il finanziamento, se provvede direttamente il Comune a reintegrare, appunto, tutte quelle cose che non funzionano lì dentro. La seconda velocissimamente, così se le segna, riguarda il Gazzettino di Ladispoli, Sindaco, perché io ho notato che ultimamente, ma questo l'hanno notato anche molti cittadini, il Gazzettino viene usato come un organo di pubblicità per liberi professionisti che surrettiziamente propagandano loro idee su alcune questioni della loro professione e nello stesso tempo creano una distorsione molto forte per quanto riguarda la concorrenza. Perché non è giusto che dei liberi professionisti sulla Gazzetta si mettono a parlare della loro professione anche di argomenti vari, e così via, però nello stesso tempo vengono pubblicizzati, insomma. Non è giusto farlo con i soldi dei cittadini. La terza e ultima, Sindaco, questa purtroppo io gliel'ho ripetuto da moltissimi mesi, noi Consiglieri ieri, l'altro ieri o ieri insomma, volevamo fare una riunione, non abbiamo potuto farla perché non abbiamo più un locale per i Consiglieri, neanche una stanzetta 2 metri per 2 metri, non l'abbiamo. Quando ci sono dei locali liberi e lei lo sa questo, perché l'aula di Giunta viene usata molte volte anche per altre cose che non c'entrano nulla con l'attività istituzionale, potevamo farla anche qui, era occupata anche l'aula consiliare. Quindi, sinceramente Sindaco io sono sconcertato su questa situazione della stanza, perché è allucinante che non si trovi una stanza anche piccola, per noi, per tutto il Consiglio Comunale, non è per noi Consiglieri di opposizione. Io a questo punto aspetto un'altra settimana di tempo, dopodiché Sindaco io scrivo veramente al Prefetto e poi ci vado a parlare di persona, perché forse questo è l'unico Comune d'Italia, che questo problema lo conosce anche il Consigliere Lauria, che molte volte me lo ha esposto, non è possibile una cosa del genere. Io non ho parole su questa cosa, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora per quanto riguarda il bosco di Palo il finanziamento è servito a demolire, abbattere gli alberi pericolanti e a bonificare quelli che erano i rischi, i pericoli, ma non era un finanziamento che poi puntava alla manutenzione ordinaria. Per quello puntavamo all'inserimento di un piccolo chiosco all'entrata, che era una cooperativa e

purtroppo, diciamo, inopinatamente dopo tanto tempo che seguivamo la procedura c'è stato il no della Regione all'installazione di questo chiosco all'inizio, che avrebbe controllato l'apertura, la chiusura e anche la frequenza nel parco. Quindi, il no è motivato dal fatto che essendo un bosco viene ritenuta un'area di pregio e, quindi, senza possibilità di immissione di nessun manufatto. Torneremo alla carica perché ci sembra assurdo, insomma, un minimo di controllo ci deve essere, noi abbiamo fatto fare una bonifica delle cose più importanti, però, si diceva l'Assessore poi può aggiungere anche se il Presidente lo consente, l'Assessore, altre cose. Dunque sull'aspetto Gazzettino, sai è difficile definire il confine tra illustrare un tema molto interessante, così dal punto di vista scientifico e il fatto di far propaganda alla propria professione. Delle volte magari si vuole illustrare un tema scientificamente molto importante, quindi, penso sia stato quello. Sul fatto della stanza, certo che è un fatto importante quello dell'attività dei gruppi, però allora la dobbiamo risolvere, ma dire che, diceva la Segretaria che forse abbiamo trovato la soluzione, però insomma dire che qui c'è molto spazio, molta larghezza, non c'è. Però è vero lo dobbiamo trovare, questa settimana lo risolveremo, visto che lei parla di una settimana, ne abbiamo discusso in un incontro recente, mi sembra che siamo vicini alla soluzione.

Cons. Penge: Velocemente, alla prima verificheremo come sta la situazione del parco di Palo, la seconda per quanto riguarda il Gazzettino, vede lei in un certo senso è come il cane che si morde la coda, perché ha aperto la seduta dicendo che si sta impegnando per fare determinate cose, così via. Si è pure lagnato dei finanziamenti che non arrivano, può avere anche ragione, però vede quando alcuni strumenti, tipo quello della comunicazione che è il Gazzettino, vengono usati per certe cose, a cui non è difficile conoscere il limite. Perché non è proprio così, perché è molto surrettizia quella cosa, molto fina la questione, allora a quel punto senza che ci lamentiamo dei finanziamenti, cominciamo a chiudere il Gazzettino. Sempre la solita storia, 80.000,00€ risparmiati, si indirizzano sulle risorse sociali e altre cose, questo si potrebbe fare, grazie.

Vice Presidente Voccia: Grazie a lei, Consigliere, Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: 30 secondi per dire che non è quello il costo del Gazzettino, l'abbiamo detto tante volte, purtroppo però non è quello il costo.

Vice Presidente Voccia: Gregori prego, ne ha facoltà.

Cons. Gregori: Grazie Presidente, buonasera Sindaco, buonasera a tutti. Volevo appunto un interrogazione al Sindaco, negli ultimi Consigli abbiamo votato un bilancio consuntivo, all'interno insomma di questo bilancio, c'erano diversi capitoli per la realizzazione di opere pubbliche, faccio un esempio. Per esempio, come il centro di aggregazione giovanile, centro che sta in atto, ci sono i lavori in corso e, quindi, vediamo materialmente il crescere dell'opera. Mi sembra di ricordare che erano stati previsti 50.000,00€ per un'opera da realizzare, mi sembra San Nicola, che era lo skatepark, il bilancio è del 2010, questo bilancio che abbiamo votato e, quindi, consuntivo del 2010, volevo sapere, diciamo, qual'era l'iter che stava seguendo lo skatepark, visto che personalmente ma anche insomma i cittadini che mi hanno fatto richiesta, non ne sanno più nulla. Allora sicuramente so che c'è stata una delibera di Giunta a maggio, che non ho avuto modo di prendere in visione e, quindi, le chiedo alcune informazioni, anche perché lo skateboard nella nostra città sta aumentando,

sta avendo un incremento non indifferente, molti ragazzi cominciamo ad avvicinarsi a questa pratica che si può definire sportiva. È chiaro che in alcuni casi può anche creare delle problematiche, sia deterioramento di alcune opere ma anche dei marciapiedi. Avendo la possibilità di avere un posto a loro dedicato, potremmo provare, ripeto, potremmo provare comunque a creare un punto di aggregazione dove riunirli e fargli praticare in tutta sicurezza, e in serenità la loro disciplina sportiva. Quindi, ecco volevo sapere com'è la situazione, grazie.

Vice Presidente Voccia: I soldi so finiti, prego Sindaco.

Ass. Ascani: Sì rispondo io, buonasera, allora praticamente su questa vicenda, come detto sto qui, questa sera i posti di Assessori sono stracolmi meglio così, vuol dire che la presenza è massiccia, interessa. Stavo dicendo, su questa vicenda sì effettivamente sono alcuni anni, un paio di anni che ce la portiamo dietro, però la voglio rassicurare che, allora sono stati stanziati 50.000,00€ quindi, ci sono, il progetto è pronto, ci sono stati problemi tecnici di localizzazione. Abbiamo individuato finalmente il posto dove effettuare questo impianto, sto in costante contatto con l'associazione, infatti abbiamo anche un incontro venerdì, per definire il tutto. Quindi, contiamo che breve, proprio a breve inizieranno i lavori, in maniera di dare spazio a questi ragazzi che vediamo, purtroppo, in giro per la città a effettuare questo sport, quindi, sicuramente a breve risolveremo il problema. Grazie.

Vice Presidente Voccia: Assessore non l'associazione, le associazioni, prego.

Cons. Gregori: Sì grazie Assessore per la risposta, quindi, un po' come si fa da striscia la notizia, mettiamo una pigna e, quindi, ritorneremo tra qualche giorno, qualche mese, per vedere insomma se i lavori inizieranno oppure no. Grazie comunque.

Vice Presidente Voccia: Grazie a lei, Ruscito prego, anche perché come orario stiamo fuori, poi c'è Ardita e chiude Loddo.

Cons. Ruscito: Sarò velocissimo, allora

Vice Presidente Voccia: Tenga presente che abbiamo avuto quasi un'ora e mezza di interruzione, valgono sempre, per me valgono sempre, e lei lo sa, prego Consigliere Ruscito. Io ho detto di stringere gli interventi proprio per dar modo a tutti di poter parlare, prego Ruscito.

Cons. Ruscito: Grazie Presidente, l'interrogazione è per il neo Assessore ai lavori pubblici, riguardo due problematiche sostanzialmente sono queste. Allora io ho notato che su quasi tutte le strade del territorio, perlomeno quello su cui io passo normalmente con lo scooter e la bicicletta, ho trovato quell'asfalto tagliato trasversalmente, raschiato, adesso non so per quale tipo di lavori. Siccome non è soltanto un attraversamento, ne ho visti parecchi, quindi, vorrei sapere di che cosa si tratta e per quale motivo, così in anticipo rispetto a quello che si dovrà fare, perché sono già parecchi giorni che c'è questa problematica, sono state fatte queste cose qua, quindi, capire di che cosa si tratta. La seconda l'ho fatta un po' di tempo fa, l'ho fatta per 2 volte, una volta al Sindaco, una volta all'ex Assessore ai lavori pubblici, per quanto riguarda l'attraversamento ciclabile del cavalca ferrovia nuovo. L'altro giorno ero

presente e ho assistito a un quasi incidente, che avrebbe potuto creare problemi alla signora che scendeva in bicicletta, che nella parte finale, soltanto la fortuna ha voluto che la breccia presente non la facesse cadere. Se cadeva la problematica lì è molto importante, non eri presente in passato, chiaramente lì ci sono i guard rail che sono rivolti, per cui questa è la terza interrogazione. Ovviamente la faccio anche al neo Assessore, laddove la prossima settimana non succeda niente, non si chiuda questo tratto in maniera intanto preventiva, ovviamente andremo a livelli superiori di sicurezza stradale, per la tutela della cittadini. L'altra era lo scivolo di Sanremo, era stato fatto un finanziamento regionale, c'era stata una diatriba tra Comune e Regione, mi risulta che la Regione abbia poi definitivamente accordato questo finanziamento, aveva chiesto alcuni documenti di integrazione. Mi risulta che la ditta aveva già iniziato i lavori, che poi sono stati sospesi, ci sono delle fatture peraltro non pagate a questa ditta. Vorremmo sapere, proprio in ritorno al discorso del Sindaco di prima, questi soldi li vogliamo utilizzare, se l'opera si farà o se perderemo anche questo finanziamento.

Vice Presidente Voccia: Grazie a lei, prego Assessore ai lavori pubblici, e poi il Sindaco.

Ass. Moschetta: Posso partire, diciamo, dall'ultima delle domande, per quanto riguarda lo scivolo di Sanremo, lo scivolo di via Sanremo, posso chiedere solo la cortesia che sicuramente su questa cosa mi informerò, perché è da un po' di tempo sto prendendo la posizione vedendo tutti i vari progetti. Quindi, su questo attualmente non le so rispondere, però prendo questo appunto e al più presto le darò informazioni in merito. Per quanto riguarda gli altri due temi, quindi, il discorso della viabilità e della pista ciclo pedonale, penso che forse è più, diciamo, la domanda da indirizzare a Emanuele Cagiola che è l'Assessore competente, se è possibile.

Vice Presidente Voccia: Per l'asfalto lei

Ass. Moschetta: Sì per l'asfalto e per la viabilità.

Vice Presidente Voccia: Viabilità

Ass. Moschetta: Rientra nel capitolo...

Vice Presidente Voccia: Il microfono, grazie, prego Assessore Cagiola.

Ass. Cagiola: Per quanto riguarda i tagli effettuati sull'asfalto con l'erosione, domani mattina sentirò immediatamente il responsabile del servizio ambiente e viabilità, che è il geometra Rinaldi, perché mi stava accennando il problema che su alcuni tagli erano previsti degli allacci con nuovi sistemi per allacciare il gas. Su altri tagli, invece, erano previste delle vere e proprie manutenzioni, però visto che il Consigliere Ruscito ha fatto una domanda giusta

Vice Presidente Voccia: Precisa.

Ass. Cagiola: Pertinente e precisa, domani mattina, come in arrivo ufficio mi faccio raggugliare sulla situazione riguardante in alcune strade, e in altre strade, e domani sera

posso prendere l'impegno o di comunicarglielo a voce via microfono come comunicazione, oppure consegnargliela per iscritto, in quanto domani mi ci posso dedicare ampiamente. Per quanto riguarda il passaggio sul ponte de Leclerc, per capirci, lì noi abbiamo interdetto il passaggio alle biciclette, e c'è una cartellonistica indicante che è consentito il passaggio ai pedoni. Questa operazione l'ha fatta il comandante della viabilità e del traffico del Comune di Ladispoli, che è il maggiore Virgili, e l'abbiamo concertata insieme a me e al Sindaco. Naturalmente, no ci sono già i cartelli posti dove dicono tu con la bicicletta non ci puoi andare e che ti dice che è solo pedonale, le biciclette sono state cancellate, era stato chiuso immediatamente dopo l'interrogazione che aveva fatto lei, transennandolo. Perché erano successi, e la Segretaria ha seguito un attimino questo passaggio, perché la Giunta in quel periodo era sospesa, io l'ho seguito, come diceva Voccia, come cittadino, come diceva Voccia prima, come cittadino, mi sono offerto alla città come cittadino e il maggiore Virgili però informandomi ha posto cartellonista che prevede il passaggio esclusivamente pedonale. Ho chiamato in causa l'architetto Mencarelli che deve convocare, avrà convocato sicuramente il direttore dei lavori che ha fatto il ponte, per studiare, come lei ci aveva tra l'altro suggerito, una maggiore messa in sicurezza del camminamento pedonale comprensivo delle protezioni su guard rail. Abbiamo studiato insieme al Sindaco, la possibilità di fare la pista ciclabile esterna al guard rail, sulla carreggiata stradale perché gli ingombri di carreggiata lo permettono, e questa compatibilità l'abbiamo verificata con il maggiore Virgili. Il Maggiore Virgili in queste settimane, in questa settimana è tornato al lavoro, domani mattina ci vedremo e la prenderemo subito come obiettivo primario di lavoro per questa settimana. Grazie.

Vice Presidente Voccia: Grazie a lei, soddisfatto Consigliere?

Cons. Ruscito: Sì diciamo che se il segnale è stato messo da più di una settimana, significa che io ho infranto le regole, perché sono passato in bicicletta, quindi, non l'ho notato, sono stato distratto.

Vice Presidente Voccia: Grazie a lei, Consigliere Ardita prego. Una sola raccomandazione, possibilmente dare la possibilità di parlare anche al signore Loddo, prego.

Cons. Ardita: Premesso che nel dicembre 2008 il Comune di Ladispoli è stato incaricato in qualità di Ente attuatore di provvedere a rendere operativo un progetto volto alla sistemazione di tratti di spiaggia di Ladispoli e di Marina San Nicola, a causa del fenomeno dell'erosione che ha colpito la nostra costa. Che con delibera di Giunta n. 80 del 3 aprile 2009, veniva approvato il progetto definitivo esecutivo dei lavori di difesa costiera, e protezione del tratto litorale in prossimità di via Tirrenia, a Ladispoli, e del tratto litorale compreso tra via tre Pesci e piazzale Diana in località Marina San Nicola. Che con successiva delibera di Giunta n. 91 del 7 aprile 2010, veniva operata una variante al progetto riguardante la ricostruzione del tratto di costa denominata piazzale Diane in località Marina San Nicola. Si chiede di sapere se prima di porre in essere la progettazione, sia stato eseguito uno studio di fattibilità attraverso approfondimenti tecnici sia dei fondali marini, che della struttura morfologica della costa, al fine di ottimizzare e rendere maggiormente efficace il deliberato dell'intervento. E se esiste tale studio, dove se ne possa prendere e visione, estrarre copia. Per quali motivi la ditta alla quale è stata affidata l'esecuzione dei lavori, inerenti la costruzione della barriera antierosione, ha sospeso la attività, parliamo

sempre della scogliera davanti a Punta Rossa. Quali provvedimenti cautelativi, lettere direttori dei lavori, lettere di messa in mora, diffide o quant'altro, ha adottato il nostro Comune l'esercizio della sua funzione di stazione appaltante nei confronti della ditta che ha abbandonato i lavori, qualificati in delibera come estremamente urgenti, in virtù della continua erosione della costa, nella barriera antistante il circolo nautico, località Punta Rossa Marina San Nicola. Lasciando così che in tale tratto di costa si generasse un degrado ambientale, e paesaggistico che sta giungendo, se non li ha già raggiunti, a livello igienico una situazione molto preoccupante. Se è stata fatta una quantificazione economica dei danni che tale abbandono dell'attività da parte della ditta, ha prodotto in previsione di un'azione legale risarcimento. Infine, che cosa è stato fatto a tutt'oggi dall'Amministrazione Comunale per portare a risoluzione il problema esposto. Io su questo ero venuto a conoscenza di una lettera del Sindaco inviata all'Ardis, in data 30 maggio 2011, protocollo 17636, quando sono andato chiedere questa lettera giù al protocollo, protocollo in uscita, risultava che questa lettera giù la copia scannerizzata non esisteva, e che stava nella stanza del Sindaco. Io ho chiamato la segreteria del Sindaco, mi hanno fatto presente che mi davano notizie, ho richiamato il giorno dopo, oggi all'ora di pranzo, e mi è stato fatto presente che ne devo fare richiesta scritta. Allora signor Sindaco, se cortesemente ci dice il contenuto della lettera del 30 maggio 2011, protocollo 17636 che ha inviato all'Ardis, poi chiedo l'aiuto del Segretario comunale se si può spiegare che cos'è l'accesso dei Consiglieri Comunali agli atti. In quanto il Consiglio di Stato, sia per la consegna della password al diritto d'accesso al Consiglio Comunale, dice con la sentenza n. 5058, 8 settembre 2011, il Consiglio di Stato sezione V, ha ritenuto fondata la richiesta d'accesso alla sala di un Consigliere Comunale del Comune della Provincia di Bari, finalizzata all'ottenimento della copia della password di accesso al sistema informatico dell'Ente, limitatamente al programma di contabilità. Il Consiglio di Stato nel provvedimento commenta in primo luogo ha ricordato la speciale natura di diritto di accesso riconosciuto ai Consiglieri Comunali, per l'espletamento del loro mandato elettorale come si configura, corredato da un'ulteriore connotazione rispetto a quello riconosciuto alla generalità dei cittadini, potendo esso legittimamente sostenersi sull'esigenza di assumere anche solo semplici informazioni non contenute in formali documenti o di natura riservata. Tale diritto secondo un consolidato orientamento giurisprudenziale, il Consiglio di Stato, sezione V, 11.5.2004 n. 2966, non riguarda soltanto le competenze amministrative del Consiglio Comunale, ma investe tutta l'attività dell'Ente locale, in considerazione del collegamento all'espletamento del mandato, nelle sue diverse articolazioni. In ragione di quanto sopra il Consigliere Comunale non è tenuto a specificare i motivi della richiesta, altrimenti gli organi di Governo dell'Ente sarebbero... di stabilire essi stessi l'estensione del controllo sul proprio operato. Segretario comunale questo non lo dice Giovanni Ardita, lo dice il Consiglio di Stato, allora la prego, abbasso anche i toni scusate, perché lo dico in questo modo perché sono esasperato nel ripetere 4 anni lo stesso concetto. Non esiste nessuna richiesta scritta, bisogna rispettare la Legge, la Legge dice che il Consigliere Comunale può prendere copia degli atti del Comune, se ne fa un cattivo uso ne paga di conseguenza. Invece, si arriva, facciamo un esempio molto pratico per farlo comprendere benissimo anche ai cittadini, il Consigliere Comunale va giù al protocollo, intanto è da cambiare il Regolamento, non è possibile che al protocollo in entrata le lettere arrivano e sono scannerizzate, in uscita non si sa queste lettere dove sono andate a finire. L'altra volta sulla storia del compostaggio, nella lettera all'Assessore Civita, questa lettera stava nel cassetto del Sindaco, quest'altra volta su questa questione dell'Ardis, che parliamo di un rapporto non personale ma tra 2 Enti, Amministrazione Comunale e l'Ardis, mi viene

risposto che la lettera sta su nella Segreteria del Sindaco. Io direi, credo che per la Legge sulla trasparenza, e per tutto quello che ho detto in precedenza, affermato dal Consiglio di Stato, e più volte anche sollecitato dalla Prefettura che ha inviato delle circolari ai Comuni, sollecitando l'accesso agli atti dei Consiglieri Comunali, cerchiamo di rispettare le regole. Non è possibile che io questa lettera, 30 maggio 2011, oggi ero le ore 13, il pomeriggio sono venuto, il protocollo era chiuso, io quand'è che posso avere la lettera del 30 maggio 2011, per conoscere attentamente quello che ha scritto il Sindaco all'Ardis. Poi questa è la prima interrogazione, se mi volete rispondere subito, se no faccio la seconda che è molto breve.

Vice Presidente Vocciaa: No sono 2 interrogazioni, hai fatto Giovanni.

Cons. Ardita: Una.

Vice Presidente Voccia: Ne hai fatte 2.

Cons. Ardita: No la prima è collegata al fatto che io sono andato dal Sindaco e sono andato al protocollo, non è interrogazione quella, quello ho affermato un principio, una Legge, bisogna capire che bisogna rispettare le regole.

Vice Presidente Voccia: Sì ma stai calmo Giovanni, senza che strilli perché io ci sento.

Cons. Ardita: Senza strillare, bisogna rispettare le regole, le regole lo dice il Consiglio di Stato, lo dice la Prefettura, che i Consiglieri Comunali devono avere accesso, non devono essere amici di nessuno. Possono venire al protocollo tranquillamente e prendere le copie, punto e basta, passiamo alla seconda interrogazione.

Vice Presidente Voccia: Giovanni le copie su richiesta

Cons. Ardita: Su richiesta...

Vice Presidente Voccia: Anche perché i documenti degli uffici che escono, ti devi assumere la responsabilità del documento che tu ritiri

Cons. Ardita: Non lo dice il Consiglio di Stato.

Vice Presidente Voccia: Va bene, va bene hai ragione.

Cons. Ardita: Voi vi sostituite sempre al Consiglio di Stato.

Vice Presidente Voccia: Hai ragione te.

Cons. Ardita: e dite a noi ce ne frega niente che la Prefettura ci scrive, va bene, io la penso in un altro modo, rispetto le istituzioni, e vado avanti. Seconda interrogazione, si chiede

Vice Presidente Voccia: No allora aspetti Consigliere, che gli risponde sulla prima.

Cons. Ardita: Risponde il Sindaco.

Vice Presidente Voccia: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Per quanto riguarda il contenuto, avrò risposta scritta, se lei porta la sua interrogazione qui, e parliamo delle scogliere. Per quanto riguarda la forma, ci può rileggere per cortesia cosa dice il Consiglio di Stato, nella parte finale, quella importante?

Cons. Ardita: Sì, sì, molto calma, in ragione di quanto sopra il Consigliere Comunale non è tenuto specificare i motivi della richiesta

Sindaco Paliotta: Per far capire a chi ci ascolta, le è stato chiesto il motivo della richiesta? No, quindi, noi rispettiamo pienamente la sentenza della Corte Costituzionale. E la richiesta significa che deve rimanere traccia, cioè se lei chiede un documento lo fa per iscritto, nessuna gli può chiedere perché, però il fatto che lei lo abbia deve rimanere per iscritto. Cioè lei lo ha chiesto e gli viene dato, quindi, stiamo rispettando perfettamente la regola, in questo caso alla Segretaria che mi diceva il Consigliere ha fatto richiesta, ho detto soltanto fategli fare la richiesta scritta e glielo date, punto, il perché non gliel'ha chiesto nessuno.

Cons. Ardita: Io esprimo un altro concetto, che lei quelle lettere non se le può tenere dentro nei cassetti, ma devono stare già al protocollo, io ritengo questo, che lei quelle lettere, il protocollo in entrata in uscita per tutti i Consiglieri, deve esserci una copia giù al protocollo. Io non devo andare né da lei, dagli Assessori a cercare un pezzo di carta.

Vice Presidente Voccia: Abbiamo finito Giovanni.

Cons. Ardita: Io il discorso amichevole, io ritengo più che ci debba essere un rapporto istituzionale tra i Consiglieri, gli Assessori e il Sindaco, per questo invito a cambiare il protocollo di entrata e di uscita, perché tutti i documenti devono rimanere per copia, sotto scannerizzati all'ufficio protocollo.

Vice Presidente Voccia: Ha terminato Consigliere?

Cons. Ardita: No, la seconda molto breve, sono 3 righe, la seconda è, allora di sapere, si chiede di sapere se sono stati, questo lo chiedo all'Assessore ai lavori pubblici, se lui nel suo breve, adesso mandato, è a conoscenza della materia, se no ce lo dice il Sindaco. Si chiede di sapere se sono stati completati i lavori della fognatura ubicata in via Roma, a ridosso di Torre Flavia, in caso affermativo si chiede di sapere se vi sia stato il collaudo previsto per Legge, dell'opera prima della sua messa in funzione, se sia stato eseguito l'allaccio e il collegamento di tale opera al depuratore di Ladispoli. Questo lo dico perché ho chiesto informazioni all'ufficio competente, dove mi dicono che ad oggi non esiste nessuna carta, allora perché nel momento che quell'ufficio dovesse arrivare qualche carta, significa che la fognatura è pubblica, con i soldi stanziati che erano all'incirca, non mi ricordo, 140-150.000,00€ I lavori, come chiesto, se volete ne lascio pure copia, credo di essere stato molto chiaro, mi dovete dire se i lavori sono stati completati, se c'è stato il collaudo e se vi è stato il collegamento con il depuratore.

Vice Presidente Voccia: La ringrazio, intanto se mi da la prima interrogazione che avrà risposta scritta, per la seconda gli ha risposto, adesso risponderà l'Assessore alla viabilità, prego Assessore, così con lei abbiamo terminato.

Ass. Cagiola: Sì, Giovanni, allora

Vice Presidente Voccia: Consigliere Ardita prego, non Giovanni.

Ass. Cagiola: Le informazioni che lei richiedeva, glielo do io. Allora il progetto e la realizzazione del collettore fognario sul tratto di via Roma, è diviso in 2 lotti, il primo lotto ancora deve essere terminato, perché terminava con la creazione della stazione di sollevamento, il secondo lotto prevede che dalla stazione di sollevamento parta una linea che si allacci al depuratore che è a 2 fasi, perché la stazione l'abbiamo fatta limitrofa. L'ufficio che le ha detto che non esistono carte, ha preso un granchio grande quanto uno scoglio, perché le carte se l'è venute a prendere il giorno che lei ha telefonato e gli messo la pulce all'orecchio. Se io vado su nel mio ufficio la copia dei progetti della determina dirigenziale, del numero del flusso, e del protocollo del progetto, se vuole può venire da me, anche in via amichevole, che io gli farò avere copia.

Vice Presidente Voccia: Grazie Assessore, soddisfatto Consigliere Ardita?

Cons. Ardita: Sulla seconda interrogazione sì, sulla prima

Vice Presidente Voccia: Sulla prima deve ricevere risposta scritta, grazie.

Cons. Ardita: Mi aspettavo che, visto i vari comunicati stampa scritti dal Sindaco, sui vari giornali, la Regione non ci manda i soldi, l'Ardis e tutto quanto, che qualche notizia in più ce la dava, di come è la situazione. Perché credo che si sia interessato anche lui in prima persona, a me risultano che ci sono 3 lotti completati, 3 lotti che ancora non sono stati fatti i collaudi per le scogliere, e 1 che sembra evidente che i lavori lì a piazzale Diana davanti a Punta Rossa, sono stati sospesi. Ma se lei pubblicamente

Vice Presidente Voccia: No non possiamo...

Cons. Ardita: Non mi può dare nessuna risposta

Vice Presidente Voccia: Consigliere Ardita non vadi avanti, non vadi oltre per favore

Cons. Ardita: E risolve il problema

Vice Presidente Voccia: Perché se no gli devo staccare il microfono, non è bello, sto dicendo deve chiudere il suo intervento per dare modo a Loddo di parlare un minuto, perché lei ne ha presi 10 di minuti che aspettavano a lui, e il Regolamento parla massimo 10 minuti a Consigliere.

Cons. Ardita: Va bene Presidente.

Vice Presidente Voccia: Grazie.

Cons. Ardita: Presidente.

Vice Presidente Voccia: Deve spegnere il microfono.

Cons. Ardita: Spengo il microfono

Vice Presidente Voccia: Ah Giovanni te lo chiedo per favore, puoi spegnere il microfono?

Cons. Ardita: Sì sì.

Vice Presidente Voccia: Hai finito l'intervento? Grazie, spegni il microfono, se no te lo devo spegnere io e non è bello.

Cons. Ardita: No, mi permetta, ha fatto questo intervento, io spengo il microfono, però non condivido il suo principio che ha detto prima la Di Girolamo, io le cose pubbliche su

Vice Presidente Voccia: Lasci stare quello che io decido, decido io

Cons. Ardita: Sui terreni abusivi non li condivido.

Vice Presidente Voccia: Consigliere Ardita io ci metto sempre la faccia, sono vent'anni che in questo Comune ci metto la faccia, non ho abitazioni, non ho case, non ho terreni, non ho soldi in banca, vivo di pensione, ha capito? E spero che lei diventi come me un domani, ma un domani quando ci arriverà con il cervello, prego Consigliere Loddo. Mo mi hai pure stufato.

Cons. Loddo: Sì grazie Presidente, la mia sarà più che una interrogazione una segnalazione molto breve, vorrei l'Amministrazione anche in virtù del fatto che c'è il prossimo censimento, di dotare gli uffici dell'anagrafe di un pratico e comodo elimina code. Questo al fine di evitare queste file che in qualche misura costringono la gente, oltre a un eccesso di tensione anche al fatto che comunque sia aumentano la tensione anche all'interno degli uffici, anche perché sono sottodimensionati rispetto a quella che è l'utenza. Era una soltanto una semplice segnalazione, grazie.

Vice Presidente Voccia: Grazie a lei, prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì pochi secondi, ha fatto bene il Consigliere Loddo anche a ripeterlo pubblicamente, comunque ci eravamo già sentiti e abbiamo dato disposizione, abbiamo richiesto agli uffici di chiedere un preventivo e farlo sicuramente.

Vice Presidente Voccia: Grazie a lei, visto che abbiamo il funzionario al bilancio qui, ancora in attesa, è mezzanotte, dico venga Assessore, così parliamo almeno della variazione di bilancio, l'Assessore sta qua, sospendiamo il Consiglio per 5 minuti. Allora il Sindaco chiede la sospensione per 5 minuti.

Sospensione del Consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale.

Presidente Caredda: Consiglieri per favore in aula, riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale, Dottoressa l'appello. Consiglieri in aula per favore.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea.

OGGETTO: Variazione al bilancio annuale di previsione suoi allegati all'esercizio finanziario 2011.

Presidente Caredda: Veramente interessante questa cosa. Allora il punto è Variazione al bilancio annuale di previsione suoi allegati all'esercizio finanziario 2011, dottor Rapalli vuole relazionare al Consiglio per favore, grazie.

Dottor Rapalli: Buenasera a tutti, a settembre in genere ci accingiamo agli equilibri di bilancio, io uso fare prima una variazione di bilancio per sistemare i conti, e poi successivamente domani farete la delibera degli equilibri di bilancio. Questa variazione di bilancio si è resa necessaria per una serie di motivazioni, sarò molto breve, in particolare sono arrivati contributi regionali molto importanti, 28.613,00€ per i servizi di mensa sociale e di accoglienza notturna, sono arrivati 464.000,00€ circa per i contributi integrativi del pagamento dei canoni di locazione dell'anno 2009. Sì allora ripeto, 28.613,00€ per i servizi di mensa sociale e di accoglienza notturna, quindi, questi sono contributi della Regione Lazio, poi abbiamo un altro contributo 464.146,92€ sono praticamente contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione anno 2009, tutto regionale, tutto questo che vi leggo tutti contributi regionali. 30.000,00€ per la dotazione, l'acquisto di mezzi per la protezione civile, poi abbiamo, quindi, praticamente un automezzo per la protezione civile, un pik up, e 50.000,00€ per finanziamento per politiche dei diritti e delle varie opportunità, che come dirò in seguito, in particolar modo è destinato a contributi alle famiglie per gli asili nido privati, per le rette che sostengono per gli asili nidi privati, poi abbiamo 3.000,00€ della Regione Lazio per il servizio mare sicuro 2011. Oltre a ciò diciamo, si è resa necessaria una serie di variazioni, sia in entrata e in uscita, in particolar modo segnalo che siamo riusciti a rifinanziare la risocializzazione degli anziani, quindi, fino al 31 dicembre potremo proseguire con questo servizio, diciamo, contributo degli anziani che è rilevante, per un costo di circa 30.000,00€ E un altro elemento importante che sottolineo nella spesa, è la proroga dei vigili urbani a tempo determinato, fino alla fine dell'anno, costano all'incirca intorno ai 40.000,00€ all'incirca. E, quindi, questo consentirà di avere vigili urbani ancora in servizio a tempo determinato, utilizzando una graduatoria preesistente. Poi abbiamo fatto tutta una serie di interventi, diciamo, di discrezionale c'è poco e niente, sono tutti interventi obbligatori, sia per quanto riguarda le manutenzioni, quindi, tutta una serie di manutenzioni di immobili comunali, scuole, impianti sportivi. Poi abbiamo avuto, diciamo, la necessità di integrare alcuni capitoli per le spese postali, per l'energia, per alcune manutenzioni generali, insomma. Per il resto, diciamo, abbiamo avuto questi contributi regionali che si sono rilevati, insomma, abbastanza importanti su alcuni settori. I conti sostanzialmente tengono, anche se con estrema difficoltà, in generale dovremmo riuscire a portare a termine, diciamo, le attività per la fine dell'anno. Il patto di stabilità tiene, anche se ci sarà, ve lo preannuncio, e questo è importante, un contributo della Regione che interverrà con un intervento di fatto verticale, quindi, peggiorerà il suo saldo in cambio darà dei saldi migliorativi di spesa ai Comuni, fra cui c'è una richiesta del Comune di Ladispoli, a giorni dovrebbero arrivare i dati ufficiali, diciamo, per la distribuzione per il budget ulteriore di miglioramento del patto di stabilità, che quest'anno si preannuncia molto duro perché il saldo obiettivo è praticamente positivo per 1.300.000,00€, quindi, noi dovremmo chiudere con un saldo positivo di 1.300.000,00€ Detto questo, il patto dovremmo fare anche delle alienazioni, in particolar modo del lotto artigianale, ho pubblicato il bando di gara che dovrebbe migliorarci le entrate al titolo IV° e, quindi, consentirci di rispettare il patto di

stabilità. Diciamo io poi altre cose non aggiungerei, vista un po' l'ora tarda, se avete chiarimenti, rimango a disposizione.

Dott.ssa Boccato: *Ci sono le sanzioni.*

Dottor Rapalli: Ah sì se il patto di stabilità non viene rispettato è una cosa molto grave, perché, diciamo, le sanzioni nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità adesso molto pesanti. Ve le elenco tre o quattro, ma sono sette, otto, le più importanti sono il blocco totale dei mutui, cioè l'anno successivo l'Ente non può ricorrere a indebitamento, blocco totale delle assunzioni sotto qualsiasi forma, quindi, il tempo determinato, flessibile, via dicendo, co.co. e varie, quindi, c'è il blocco totale. Altra sanzione pesante introdotta recentemente con il Decreto premi e sanzioni, riducono i trasferimenti per l'importo sfiorato del budget del patto di stabilità, quindi, questa è una sanzione molto grave, perché incide sulle finanze, e un'ulteriore sanzione grave, che io ritengo molto impegnativa, che gli impegni di spesa nell'anno 2012 dovrebbero essere pari alla media del triennio precedente degli impegni. Quindi, che significa? Si prendono gli impegni degli ultimi 3 anni, si fa una media e quello diventa il budget che non si può superare nell'anno 2012. Altre sanzioni poi ci sono riduzioni al 30% indennità degli amministratori, sì chi più ne ha più ne metta, insomma è molto pesante non rispettare il patto di stabilità. Però il patto di stabilità quest'anno veramente impegnativo, quello che si preannuncia per l'anno 2012, dicono che sarà peggio perché si preannunciano tagli, se volete ve li accenno, tagli per il 20% dei trasferimenti. Cioè l'anno scorso noi abbiamo subito, quest'anno, scusate, abbiamo subito un taglio intorno al 13%, sono stati 600.000,00€ l'anno prossimo si parla del 20% che per il Comune di Ladispoli, il 20% significa un taglio di 1.000.000,00€ Però tagli ufficiali, questi sono, diciamo, le prime valutazioni che hanno fatto soprattutto i Comuni della Regione Lombardia, sui tagli ai Comuni, sia in termini di patto di stabilità, sia in termini proprio di taglio dei trasferimenti, in particolare il fondo di riequilibrio.

Presidente Caredda: Grazie dottor Rapalli, Consigliere Garau è iscritto a parlare. Prego Consigliere.

Cons. Garau: Sì grazie Presidente, semplicemente un chiarimento sulle manutenzioni, sulla voce manutenzioni. Ci sono delle variazioni, volevo semplicemente sapere se rispetto al consuntivo 2010 le stesse voci se sono in aumento o se si sono stabilizzate. Grazie.

Presidente Caredda: Prego dottor Rapalli.

Dottor Rapalli: Sì allora su questo posso rispondere con precisione, perché sto spesso in contatto con l'ingegner Pravato e, quindi, tutte queste manutenzioni che trovate in bilancio sono gestite dall'ingegner Pravato. Che mi ha fatto una richiesta molto esplicita, in quanto il budget delle manutenzioni ordinarie sono state ridotte del 50% rispetto all'anno precedente, e questo è stato un taglio molto impegnativo a inizio anno, che io con l'ingegner Pravato ho trovato questo tipo di accordo, sperando un pochino, diciamo, di spostarlo un po' sulle manutenzioni straordinarie. Però al momento sulle manutenzioni straordinarie l'ingegner Pravato è un pochino bloccato perché è in attesa della vendita di questi immobili che avevamo messo in previsione, che gli consentirebbero, diciamo, di avere un budget superiore, quindi, questi interventi qui che abbiamo inserito in questa variazione, sono le

stretto necessario ma proprio lo stretto necessario per andare avanti. Non nascondo che potrebbe esserci a novembre qualche altro piccolo intervento sulle manutenzioni perché l'ingegner Pravato non mi nasconde che ha grosse difficoltà su questo. Sì sì stiamo abbondantemente al di sotto, sì, siamo abbondantemente al di sotto dell'anno precedente, per le previsioni dell'anno precedente.

Presidente Caredda: Consigliere? Chiaro Consigliere Garau? Andiamo avanti, Consigliere Ruscito prego.

Cons. Ruscito: Grazie Presidente, volevo una domanda al dottor Rapalli, prima ho ascoltato una serie di contributi e volevo sapere se tutti finalizzati alla spesa per cui sono stati utilizzati, e quali sono invece le spese discrezionali che abbiamo operato. Perché prima ha parlato che sono quasi tutti obbligatori, tranne alcune che erano discrezionali.

Presidente Caredda: Ha detto non ci sono spese discrezionali.

Cons. Ruscito: Ho capito male io.

Presidente Caredda: Molto d'ufficio, diciamo.

Dottor Rapalli: (*omissis*) I vari assessorati però purtroppo non ci sono disponibilità per effettuare spese discrezionali, quindi, ho dovuto prima intervenire sulle spese cosiddette obbligatorie, sanare le spese obbligatorie, e non ci sono fondi per ulteriori interventi discrezionali, quindi, diciamo, sono tutte spese tecniche.

Presidente Caredda: Grazie, nessun altro intervento, mettiamo il punto in votazione Consiglieri in aula, stiamo votando il punto Variazione al bilancio annuale di previsione e suoi allegati dell'esercizio finanziario 2011, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici

Presidente Caredda: Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: nessuno

Presidente Caredda: Chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: due astenuti

Presidente Caredda: Il punto è approvato, l'immediata esecutività, chi è favorevole all'immediata esecutività alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: dodici favorevoli

Presidente Caredda: Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: Nessuno, chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: Due. Abbiamo altri 2 punti, perché solo il mercato, ce ne sono 2. Allora Consiglieri, Dottoressa l'appello per favore, Dottoressa l'appello per favore.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Tre, tre sei, sette, otto, nove, dieci, undici presenti.

OGGETTO: Bando per l'assegnazione dei posteggi del mercato settimanale della domenica siti in via Firenze.

Presidente Caredda: Allora il punto Bando per l'assegnazione dei posteggi del mercato settimanale della domenica siti in via Firenze, chi relaziona? Il Sindaco, ah Vice Sindaco prego, sia celere Consigliere, Assessore vada.

Vice Sindaco Pierini: Sì brevissimamente, con questo atto andiamo “a istituzionalizzare” finalmente il mercato che si svolge la domenica, con questo bando, chiaramente questa istituzionalizzazione la dobbiamo fare attraverso l'assegnazione dei posteggi. Questo non può essere fatta che attraverso un bando che deve essere un bando a livello regionale, la caratteristica principale di questo bando, come abbiamo visto in commissione, è che chiaramente cercherà di tutelare gli operatori che attualmente svolgono il mercato. È previsto un ampliamento dei banchi soprattutto per quanto concerne gli articoli mancanti, è stato già visto in commissione, l'organizzazione di categoria lo conoscono, credo che grosse eccezioni non ci siano, se ci sono altre chiarificazioni sono a disposizione, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, interventi? Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Noi in commissione eravamo d'accordo sul punto, pertanto per noi la discussione, anche se non avviene, eravamo d'accordo, dunque, e d'accordo siamo e il voto è favorevole.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere, Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì grazie Presidente, per la dichiarazione di voto anche noi siamo favorevoli, si conclude una vecchia vicenda in modo, appunto, brillante, brillante così come hanno sempre sollecitato gli ambulanti, quindi, voto favorevole, grazie.

Presidente Caredda: Grazie, Consigliere Leccesi.

Cons. Leccesi: Sì grazie Presidente, anche il PD è favorevole a questa delibera, finalmente dopo tanto tempo siamo arrivati a conclusione, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, nessun altro intervento. Mettiamo in votazione il punto Bando per l'assegnazione dei posteggi del mercato settimanale della domenica siti in via Firenze, chi è favorevole alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, all'unanimità

Presidente Caredda: Ah all'unanimità, il punto è approvato. Buonanotte.-----
